■ IL PICCOLO
Trieste

Anno **109** / numero **171** / L. **1200**

Mercoledì **1** agosto 1990

FONDO TRESTE / IL RIPARTO

Milardi «mirati»

Preferiti i interventi industriali di grossa portata

Piano di r rto del Fondo Trieste (in miliardi di lire)	Anni di intervento 1990	1991	1992	1993
INTERVENTI IN RATIVI "PACCHETTO TRIESTE"	14	19	19	19
URBANIZZAZIO DI AREE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI				
Ezit	3	3	3	3
Altri	2.5	—	—	—
Contributi alle ietà di promozione	0.35	—	—	—
Interventi a fa delle strutture commerciali	0.4	0.6	—	—
Agenzia giov della Provincia	0.3	0.3	0.3	—
Interventi a fa dell'agricoltura	0.5	0.5	0.5	—
INTERVENTI AVORE DI STRUTTURE PORTUALI	10	10	10	10
ATTIVITA' D ERCA SCIENTIFICA				
Area di ricer	4	4	4	—
Osservatorio ofisico Sperimentale	1	1	1	—
Osservatorio tronomico	1	1	1	—
Centro di Fi	1	1	1	1
Università	2	2	2	2
T RISMO				
Fiera di Trie	0.6	—	—	—
Azienda di giorno e PromoTrieste	0.2	—	—	—
ATTIVITA' CTURALI				
Contributo eatri	2.5	—	—	—
Commissa del Governo	1.5	—	—	—
Strutture crali di valore internazionale	0.75	0.75	0.75	—
Comune diggia	0.1	—	—	—
OPERE PULICHE	10.7	11	8	—
ATTIVITA' SISTENZIALI				
I.T.I.S. ed i progetti	2	1	1	—
Interventi itari	1.5	0.7	—	—
SPESE DI NZIONAMENTO	0.1	—	—	—
TOTALI	60	55.85	51.55	35

iliardi con acqua. Distri-iiti non a pgia, ma a ca-ata. Al di lell'immagine mbolica, iparto per il adriennio 90-93 del Fon-Trieste, mo della ge-ione Calauccio (Dc), ri-ionde pro a una filoso-di qualitù che di quan-à. Basta somma, come detto ie attina il diretto teressat presentando i iti numer con il fraziona-ento in re piccoli contri-iti della rta» di 60 miliar-, e via lra, invece, alle tegrazio mirate». co dune i 43 miliardi de-nati all aggiori aziende lla procia per progetti eciali reindustrializza-one (ve Terni) o di tutela nbienti e antinquina-ento. Eo i 28 miliardi che nderano la direzione ile piole e medie indu-ie e è destinati all'Ezit. co i 4 iliardi che rimpin-eranil porto, i 6.3 desti-ti all ttività culturali, i 30 rottat erso l'attività di ri-rca, 19.7 che «aiuteran-» a ultimare le opere bblie e i 6.2 che integre-nno attività assistenzia-sen dimenticarsi gli 800 lioni «ossigeno» per il ttor uristico. Soma, tanto per riallac-arsi a similitudine inizia-, il binetto è aperto, ma n se più l'acqua a goccia a goccia ma con un bel getto potente. «Il nostro è un bilancio che va considerato come positivo — ha detto Tersar (Psi), componente della commissione assieme al presidente della Provincia Crozzoli, a Vattovani (Dc), Budin (Pci) e Brezigar (Us) — perchè è riuscito a scontentare molti. Sarebbe stato ottimo se fosse riuscito a scontentare quasi tutti». Una maniera paradossale per porre l'accento sul «new deal» del Fondo Trieste. Non siamo proprio al «bambole, non c'è una lira», ma quantomeno al «daremo a chi merita, caso per caso».

Una limatina che ha già fatto le sue vittime. Lo ha ricordato Calandruccio, mettendo in evidenza come le sole richieste dell'Area di ricerca e dell'Usl raggiungessero, globalmente, i 92 miliardi. «Certo — ha detto il presidente del Fondo Trieste — ci è dispiaciuto non inserire la richiesta di 8 miliardi e mezzo avanzata dall'Usl per attrezzare l'istituto di anatomia patologica a Cattinara, ma quel riparto sarebbe andato a scapito di altre realtà non meno importanti per il tessuto cittadino».

Qualche cifra in libertà. Le Ferriere di Servola del gruppo Pittini beneficeranno di 15 miliardi nel quadriennio, mentre 10 saranno destinati alle Cartiere del Timavo della Burgo. Nello stesso periodo la Sitip, nuova creatura dell'industriale tessile Pezzoli, introiterà 6 miliardi e la Monteshell 12. Un miliardo sarà anche destinato agli artigiani di San Dorligo, mentre Bic e Friulia-Lis si «accontenteranno» rispettivamente di un miliardino e di uno e mezzo. Ancora: la Promotrieste riceverà un miliardo e mezzo per l'acquisto di attrezzature alla Stazione marittima. E la lista, come riporta anche l'unita tabella, continua a lungo.

Un bel malloppo, in ultima analisi. Tutti contenti, allora? Macchè. Il rappresentante del Pci, Budin, si è astenuto al momento di votare il riparto perchè «c'è bisogno di nuovi interventi sul piano delle infrastrutture e dei servizi, e non del solo aiuto alle aziende private». Sul futuro del Fondo, inoltre, incombe la solita Cee curiosona. Tanto che Calandruccio ha già anticipato l'intenzione di trasformare i contributi, attualmente concessi in conto capitale, in contributi in conto interessi. Dopo il «bagno» del Pacchetto Trieste, insomma, il Fondo si tutela.

Furio Baldassi

FONDO

Cgil polemica

Polemica presa di posizione della Cgil sulla gestione del Fondo Trieste. Il sindacato, in una nota, critica duramente i criteri di ripartizione dei finanziamenti adottati dalla Commissione definendoli come «rientranti in una logica assistenziale e di non incentivazione allo sviluppo» e «non adeguati alle mutate condizioni e potenzialità economiche e sociali della provincia».

Secondo la Cgil, «la Commissione ha tenuto conto solo parzialmente delle indicazioni espresse dai sindacati e dalla Associazione degli industriali», relative al sistema di spesa, ricorrendo a «interventi a pioggia, scarsamente selettivi e comunque, per la maggior parte, a fondo perduto».

Scendendo nei particolari, la Cgil contesta «l'impiego di oltre 43 miliardi a favore di solo quattro aziende (Pittini, Monteshell, Cartiere Burgo e Pezzoli)». Nella nota si aggiunge, a questo proposito, che nei fatti il contributo del Fondo Trieste è inamissibilmente sostitutivo di quello regionale.

Dopo di che la nota sindacale si sposta su altri settori. «Non è condivisibile il taglio di contributi (cinque miliardi su 15) al Porto di Trieste e l'insufficiente manovra sulle tariffe della Culp (compagnia unica lavoratori portuali)».

Quindi viene attaccato frontalmente il «finanziamento pubblico a scuole private, a cominciare dal Collegio del Mondo Unito (un miliardo e mezzo di contributo in aggiunta ai 500 milioni stanziati dalla Regione)».

«La Cgil - conclude la nota - incalzerà enti, aziende e istituzioni per ottenere modifiche sostanziali ai criteri di riparto, altrimenti già vincolati fino al '94».

SONDAGGIO SUGLI ESULI E L'ISTRIA

Uno su tre tornerebbe

I mutamenti politici oltreconfine inducono nuove possibilità

Sono il 31% del totale gli esuli istriani che considerano possibile il ritorno nelle terre natie, contro il 67% che, per ora, non ne vuole sapere e un 2% che non sa o non vuole rispondere. È questo il risultato di un sondaggio d'opinione commissionato dall'Unione degli istriani alla Sonditel, una società triestina specializzata in ricerche di mercato.

L'iniziativa ha preso spunto dalle novità che hanno animato recentemente lo scenario politico jugoslavo. In particolare agli occhi della comunità istriana residente in Italia non sono passati inosservati alcuni atteggiamenti favorevoli all'istituzione di una democrazia di tipo occidentale esibiti dalle repubbliche di Slovenia e Croazia e l'approvazione da parte del Parlamento federale di Belgrado della legge che consente agli stranieri di acquistare beni immobili in Jugoslavia.

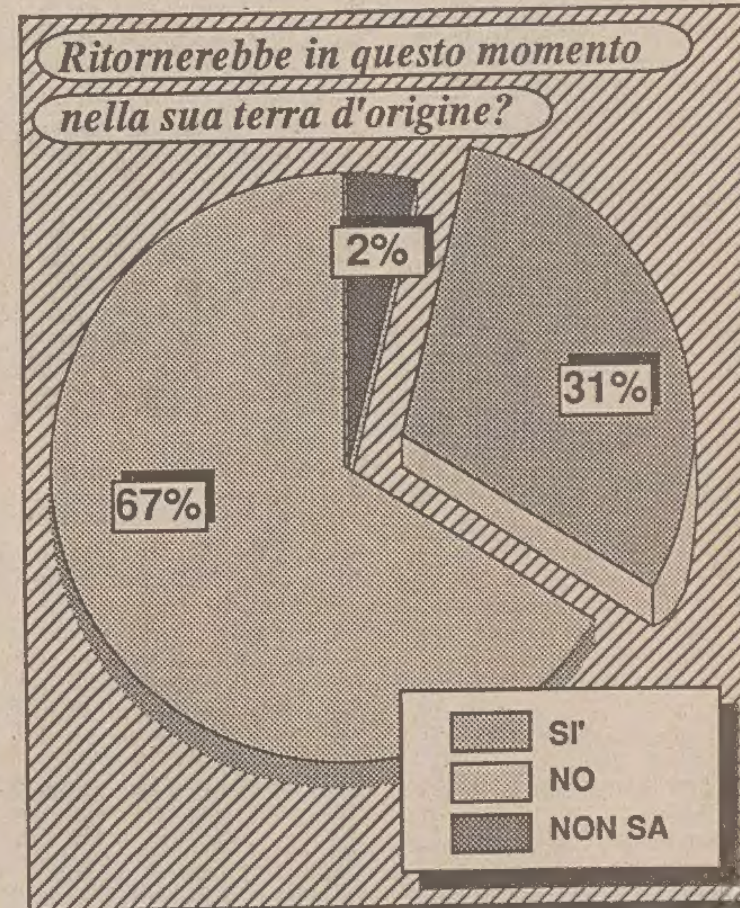
«È chiaro - spiega Silvio Del Bello, presidente dell'Unione degli istriani - che noi preferiremmo un ritorno in un'Istria terra italiana. Ma questa via non sembra percorribile. D'altra parte non possiamo ignorare i positivi cambiamenti avvenuti oltre confine. Per questo abbiamo voluto saperne di più su quale sia l'effettivo atteggiamento degli esuli sul problema».

Il sondaggio è articolato in due semplici domande: 'Considera la Jugoslavia uno Stato democratico?' e 'Tornerebbe in questo momento nella sua terra d'origine?'. Alla prima, il 63% ha risposto negativamente, il 22,5% ha detto di non sapere o di non voler rispondere e solo il 14,5% ha affermato di considerare democratica la Jugoslavia.

Direttamente conseguente la risposta al secondo quesito: solo il 12% degli intervistati si è detto disponibile al ritorno senza alcuna condizione. Gli altri invece hanno posto una serie di pregiudiziali, quali la possibilità reale di riavere la casa e i terreni abbandonati dopo la seconda guerra mondiale (1%), l'annessione dell'Istria all'Italia (12%), un soggiorno non continuato (4%), il rispetto dei diritti delle minoranze (1%). In totale, come già accennato, si sono dichiarati possibilisti per un rientro in Istria il 31% degli intervistati. Tra coloro che, invece, hanno detto 'no', rilevante è la quota dei giovani tra i 18 e i 35 anni (82%).

«Il dato complessivo è estremamente importante - afferma ancora Del Bello - perchè conferma l'immutato amore e attaccamento degli istriani per l'Istria. Infatti, quasi un terzo degli esuli sarebbe disposto a ritornare a casa anche se le condizioni politiche delle nostre terre non sono quelle ideali. Ci auguriamo che nel prossimo futuro divengano reali in Jugoslavia democrazia e libertà. Ma per poter parlare di controesodo si dovrebbe riuscire a ristabilire la situazione precedente al 1943».

[(a.b.)]



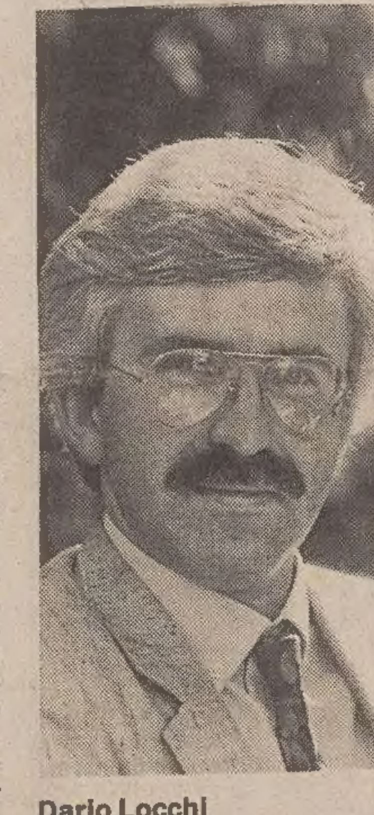
SEDUTA IN CORSO A TARDA SERA

Duino-Aurisina al voto del sindaco Dc, Psi e Us indicano Dario Locchi

Il consiglio comunale di Duino Aurisina si è riunito ieri per eleggere il nuovo sindaco. La seduta era a tarda sera ancora in corso. Dopo il dibattito, in cui sono intervenuti tutti i gruppi, l'orientamento era quello delle previsioni: cioè la designazione alla carica di primo cittadino del piccolo comune (attorno a cui è però ruotata tutta la vicenda politica delle ultime settimane) di Dario Locchi, dc, 36 anni, ex presidente della Provincia e da maggio consigliere a Duino.

Nei giorni scorsi Democrazia cristiana, Partito socialista e Unione slovena avevano raggiunto un'intesa che a metà legislatura dovrebbe concretarsi con una verifica. Gli assessorati, stando (al momento di andare in stampa) alle indiscrezioni, dovrebbero essere distribuiti così: Psi (urbanistica e lavori pubblici); Us (ambiente con inserimento in commisione urbanistica, personale e bilancio, oltre al vicesindaco); Dc (sanità e assistenza). Il nodo del sindaco, richiesto fin dopo il voto del maggio scorso, sia da democristiani, sia da sloveni, aveva creato l'impasse nell'amministrazione duinese. Le trattative sono state lunghe e alla fin fine, con l'assicurazione di una verifica a metà mandato, l'Us aveva detto sì a una giunta con scudocrociato e garofano. Il segretario della Dc, Tripani, da parte sua aveva già annunciato le dimissioni in Provincia dell'assessore Brait, a favore di un rappresentante dell'Unione slovena. E questo per allargare la maggioranza.

La governabilità a Duino Aurisina è da mesi un detonatore sul quadro politico provinciale. Qualora il nodo del sindaco fosse risolto, ci sarebbe una schiarita su tutto l'orizzonte degli enti locali. L'entrata di Harej nell'esecutivo di Palazzo Galatti garantirebbe il patto.


Dario Locchi

LAVORI

Senso unico

Per lavori di metanizzazione e posa di nuove condotte d'acqua nella zona di Cattinara eseguiti dall'Acega, è stata disposta fino al completamento degli stessi l'istituzione del senso unico di marcia per tutti i veicoli sulla via Marchesetti, nel tratto e con direzione dalla strada di Fiume verso il numero 14, nonchè la chiusura al traffico veicolare della stessa via, nella parte interna dell'abitato di Cattinara, nei tratti dal numero 1 (angolo strada di Fiume - via Forlanini) fino a sotto il cimitero e dal numero 16 al 48.

PORTO

Un accordo col Vietnam

Accordi di collaborazione portuale e di sviluppo dell'attività di interscambio commerciale sono stati conclusi in Vietnam da una delegazione del nostro porto, guidata dal presidente Paolo Fusaroli. La visita ha avuto luogo su sollecitazione del Governo vietnamita e su proposta dell'Ausprom di Trieste, rappresentante per l'Europa della Procomaa, un'agenzia di promozione e sviluppo di operatori vietnamiti.

La delegazione triestina - rileva una nota dell'Ente porto - ha incontrato ad Hanoi i ministri dei trasporti, del commercio estero e degli esteri e il presidente della commissione per gli investimenti di Stato. Interesse per le caratteristiche del nostro porto è stato dimostrato dagli esponenti vietnamiti.

COMMERCIANTE RINVIATO A GIUDIZIO

Un trattino blu e la merce calava

L'omo avrebbe alterato le bolle di accompagnamento per pagare meno imposte

Fotografie al microscopio, lampade a raggi ultravioletti, analisi degli inchiostri e della carta. Tutte queste sofisticate tecniche del mondo dello spionaggio sono state usate per stabilire se un centinaio di bollette di accompagnamento erano state contraffatte. I periti hanno detto che in 103 casi su 146 contraffazione c'è stata. E il giudice istruttore Guido Patriarchi ha così rinviato a giudizio un commerciante triestino.

Doriano Grando, amministratore dell'omonima società in accomandita semplice con sede in via Genova 21/A, sarà giudicato dal tribunale nel prossimo autunno. E' accusato di aver utilizzato numerose bolle di accompagnamento alterate nell'indicazione delle quantità di merce trasportata. Secondo l'indagine della Guardia di finanza i documenti sono stati alterati allo scopo di far figurare nelle fatture emesse o ricevute, quantitativi di merce inferiori a quelli acquistati o venduti. Il tutto per pagare meno imposte.

Secondo l'accusa sono stati «dissimulati» più di 200 milióni di reddito: esattamente 97 milioni nel 1982, 33 nell'84, 82 nell'85. I metodi usati erano molto semplici ma allo stesso tempo difficili da scoprire. Si partiva dalle cifre delle bolle che indicavano i pezzi recapitati o da recapitare. Non erano mai cifre tonde: anzi, dovevano finire con due unità come ad esempio 411, 811, 511. Per trasformarle era sufficiente un trattino di penna. Collegando in orizzontale i due numeri uno, 411 diventava 44; 811 si trasformava in 84 e 511 in 54. Gran parte della merce così si volatilizzava, ovviamente per il fisco.

I periti hanno scoperto anche una «variazione sul tema» adattabile alle cifre tonde, quelle che finiscono con lo zero. Se la bolla riportava «190 pezzi» si poteva contraffarla facendole perdere per strada la prima cifra. L'1 di 190 diventava con due tratti di penna N° 90. Uno «sconto» di cento pezzi. Sembrava un gioco da ragazzi ma il confronto tra le varie copie del documento di accompagnamento ha messo nei guai il commerciante. Il professor Luciano Pirona nella sua perizia grafologica ha confrontato la prima copia compilata a penna con i successivi esemplari prodotti a ricalco. «Uno sfalsamento o un dislivello dei tracciati è indice certo di esecuzione non contestuale. La rilevazione va fatta al microscopio» si legge nelle note introduttive alla perizia. Vengono affrontati anche i problemi degli inchiostri e della «scolorina». «La presenza di inchiostri diversi negli stessi tracciati è in parte rilevabile al microscopio e su macrofotografie a colori. Ugualmente rilevabili sono le cancellature su inchiostri stilografici effettuate con ossidanti». I falsari sono avvertiti.

[(Claudio Ernè)]

RPINA E LESIONI

ungherese violento nviato a giudizio

Rina e lesioni. Sono questi i due reati di cui dovrà rondere Szabolcs Kerdy, 19 anni, un cittadino ungherre da poco tempo ospite di Trieste. Secondo l' accusa la notte tra il 10 e 11 maggio scorsi ha aggredito e dubato Martin Zaghi, 26 anni, via Cossovel 41. L'ha chiato con tanta violenza che gli ha spaccato alcuni cti e gli ha procurato lesioni agli occhi giudicate guaiti in 50 giorni. Il tutto per due catenine d'oro del valoiti poche decine di migliaia di lire.

lbolcs Kerdy e Martin Zaghi si erano conosciuti la a stessa dell'aggressione in un bar di piazza Sant' onio. Avevano fatto amicizia e avevano conversato a lgo. Quando sono usciti dal locale la musica è camita. L'ungherese ha accusato l'amico di averlo deruto. La discussione è degenerata e in via Brunner sono ati i primi pugni. Il triestino ha avuto la peggio ed è to allegerito delle due collanine. Alcuni passanti hanrichiamato il 113 e i poliziotti hanno soccorso la vittima eloccato l'ungherese. L'aggressore è stato rinchiuso Coroneo. Il 2 giugno scorso è uscito dal carcere e ora, lattesa del processo, vive nell'abitazione di una sua ica in Salita Trenovia.

DANNO (RIPARATO) DEL MALTEMPO

Un fulmine sull'acquedotto e il Carso rimane a secco

Un fulmine la scorsa notte ha causato gravi danni sulle linee elettriche di alimentazione degli impianti di sollevamento di Santa Croce e Aurisina. Ciò ha provocato serie carenze nell'erogazione dell'acqua sull'altipiano. Aurisina, la stessa Santa Croce e Sistiana, che sono servite dall'acquedotto del Carso, sono state le principali località interessate dal guasto.

Le squadre di pronto intervento dell'Acega si sono tempestivamente attivate. Si sono messe al lavoro e in poco tempo hanno provveduto al ripristino dell'alimentazione elettrica degli impianti danneggiati. Gli abitanti delle zone rimaste a secco non dovranno far bollire l'acqua dal momento che le analisi compiute ieri nei laboratori dell'Unità sanitaria locale hanno dato risultati rassicuranti. L'Acega darà comunicazione quando la situazione sarà tornata alla normalità.

UN ESCURSIONISTA TRIESTINO

Pontebba: salvato in quota dopo la notte nel canalone

Brutta avventura per un triestino che è caduto in un canalone sui monti sopra Pontebba. Sergio Fantini, 35 anni, via San Pasquale 107, ha passato una notte all'addiaccio prima di essere tratto in salvo dagli uomini del soccorso alpino. Se l'è cavata con contusioni alla testa e a un braccio guaribili in pochi giorni.

L'escursionista era giunto in Carnia domenica pomeriggio. Si era inerpicato sul monte Pocet e poi aveva proseguito il suo cammino su un altro sentiero. Al ritorno ha però perso la strada maestra ed è scivolato in un canalone. Ha tentato invano di risalire, ma poi si è rassegnato a trascorrere la notte nel canalone in attesa dei soccorsi. Con la cinghia dei pantaloni si è assicurato a un albero per evitare altre cadute. Il padre e la sorella, preoccupati, lunedì si sono rivolti alle squadre di soccorso di Sella Nevea e di Tarvisio. In mattinata gli uomini del soccorso alpino hanno raggiunto il Fantini e l'hanno trasportato a valle con un'apposita barella. L'uomo è stato accolto all'ospedale di Udine.

FERNETTI

«Fuochi» fuorilegge

Dissequestrato su ordine del magistrato un carico di fuochi d'artificio che nei giorni scorsi era stato bloccato dai militari della guardia di finanza al valico internazionale di Fernetti. Il conducente del furgone «Ducato» di una ditta di Ascoli Piceno che aveva fabbricato il materiale esplosivo era sprovvisto della necessaria autorizzazione per il trasporto di ottanta chili di fuochi artificiali e dell'attrezzatura di sostegno.

Il fatto è stato così segnalato alla magistratura che ha fermato per accertamenti il veicolo. Ieri il «Ducato» ha potuto rimettersi in marcia. Ha attraversato il confine e ha preso la strada che porta a Istanbul dove deve assolutamente arrivare prima del 4 agosto, giorno in cui è in programma una grande festa.

NUOVE VOCI SULLA SORTE DELL'HOTEL EUROPA

Allevera cuochi da fast-food

L'acquirente sarebbe un colosso americano che intende sfondare all'Est

Servizio di
Furio Baldassi

L'Hotel Europa addestrerà i cuochi di una catena americana di fast-food, prima di spedirli a sfornare hamburger in giro per l'Est europeo? Sembra proprio di sì, anche se sull'argomento si è levato un polverone incredibile. Gli elementi per un buon «giallo» ci sono tutti. Reticenze, perdite di memoria, depistaggi. Un unico fatto certo: l'albergo di Marina d'Aurisina è in vendita. La Regione, dichiaratamente, vuole alienarlo. Troppo alti i costi della sua prevista ristrutturazione (10 miliardi), troppo bassi, anzi, inesistenti, i suoi utili. La classica palla al piede, insomma.

Le dichiarazioni dell'assessore regionale alla formazione professionale Antonini («Sì, vendiamo e siamo in trattativa con un grosso gruppo internazionale») hanno sortito un effetto devastante. Corsa alla smentita, da parte dei suoi stessi colleghi democristiani, arrabbiatura record dei sindacati. «Forse sono stato un po' ingenuo a pubblicizzare la notizia», ammette Antonini, pescato telefonicamente nella campagna pordenonese. Forse. Certo, a ricostruire la vicenda, sembra quasi di sfiorare l'intrigo internazionale. Ridicolo, trattandosi di una semplice vendita d'immobile. Della quale, peraltro, i dipendenti non sono mai stati informati. «E' stata una grave mancanza di sensibilità da parte della giunta — accusa il segretario del sindacato dipendenti regionali Cgil, Belci — che denota un atteggiamento poco corretto e poco sensibile. All'«Europa» ci sono lavoratori assunti a tutti gli effetti ed altri che lavorano con contratti a termine ma con precise promesse di inquadramento. Che ne sarà di loro? Eppure, se non ci fossimo accorti in tempo dell'intenzione della giunta chiedendo le previste audizioni, la legge che autorizzava la vendita dell'albergo sarebbe approdata direttamente in consiglio. Ma si può?!?».

Si può. Tanto che negli ultimi mesi l'«Europa» sarebbe stato méta di un pellegrinaggio incessante di possibili compratori. Dapprima una società tedesca, interessata a trasformarlo in un centro di cura per le malattie renali, quindi una italiana, piuttosto ben piazzata nel campo della ristorazione. Visite brevi, per risposte identiche: non se ne fa niente. Troppo elevati i costi dei lavori, anche se la Regione sarebbe stata disposta a praticare un ottimo sconto sul prezzo dell'immobile. L'amministrazione, peraltro, aveva fatto chiaramente intendere di voler mantenere l'originaria destinazione d'uso dell'albergo. Scuola alberghiera era, insomma, e scuola alberghiera sarebbe dovuta, preferibilmente, restare.

Arriviamo al classico coniglio pescato dal cilindro. Mentre, a tutti i livelli, ci si affannava a precisare che di definito non c'era niente, la trattativa andava avanti. Intermediario, secondo voci degne di fede, sarebbe un finanziere italo-svizzero di nome Gritti, che tratterebbe per conto di una non meglio precisata azienda Usa. Non la «Mc Donald's», però, che ha già smentito. Gli interlocutori d'Oltreoceano vorrebbero, appunto, impiantare a Marina d'Aurisina una scuola per il proprio personale. Una vera rampa di lancio verso i paesi dell'Est, mercato particolarmente ghiotto sotto il profilo della ristorazione di massa.

Vero? Falso? L'assessore Rinaldi, che gestisce in prima persona le trattative, ha imposto la regola del silenzio. Ma qualcosa, come si vede, è trapelato. E ha la forma di un hamburger...

ALBERGHI / OSTELLO

Un anno vissuto positivamente

Crescita continua: dalla riapertura ai «tutto esaurito»

Oggi festeggia il suo primo compleanno. Un anno vissuto intensamente. Da quel 1° agosto 1989, infatti, data di riapertura ufficiale, l'Ostello Tergeste ha visto alternarsi tra le sue mura ben 8635 persone. Giovani, in massima parte, ma non solo. Globetrotters e turisti per caso. Famiglie complete. Americane venute appositamente per la mostra di Ertè. Ballerine cubane. Escursionisti dell'Est europeo. Elio Tafaro, presidente regionale dell'Aig (Associazione italiana alberghi per la gioventù) rivendica anzi alla struttura una specie di «diritto» di primogenitura. «Quando ancora l'affluenza di massa dei visitatori da oltre l'ex cortina di ferro era ben di là a venire — racconta — noi ospitavamo già comitive dalla Cecoslovacchia e dalla Romania. Le prime, dopo il cambio di regime in quei paesi».

Ma l'ostello di viale Miramare non anticipa solo le tendenze turistiche. Semmai contribuisce a integrarle. «Non dimentichiamoci — sottolinea Tafaro — che un certo merito per il recupero turistico nella nostra città spetta anche a noi. L'azienda di soggiorno ha dichiarato recentemente che è stato registrato un certo aumento nel flusso turistico straniero grazie soprattutto ai congressi. Vero, ma fino a un certo punto. Non vorrei ci si fosse dimenticati di quei 4017 visitatori non italiani dell'Ostello. Saranno magari pochi, ma in termini statistici concorrono, eccome». Un punto di riferimento preciso, insomma. Una stazione di transito che, considerata anche l'invidiabile collocazione, si stacca del solito cliché di buen retiro dei saccopelisti per diventare un vero «albergo» a costi accettabilissimi. Quindicimila per una notte, con tanto di prima colazione, diecimila per un pasto: impensabile, in tempi di tre e quattro stelle.

Per questo i suoi 74 posti letto raramente restano vuoti, anche in periodi, turisticamente parlando, di magra.

Nel gennaio di quest'anno, ad esempio, si sono toccate le 990 presenze. Le stesse registrate complessivamente tra febbraio e marzo. Ma da aprile è stata messa a referto una nuova impennata: 1376 visitatori, in quel mese, seguiti dall'assestamento dei 1000 in maggio e dei 979 in giugno. Con luglio, appena passato, si è ritornati a salire, in virtù dei 1390 presenti e dei molti «tutto esaurito» affissi al portone. Il tutto in un ambiente che non trascura nemmeno gli appuntamenti culturali (vedi la mostra «Ville e non più ville» sulle magioni storiche di Trieste) e sociali (come l'incontro con gli anziani dell'Itis). Un posto, insomma, per dirla con Tafaro, «per i giovani e per chi si sente giovane».

[f. b.]



Medico sulle Cri: telefonateci

Ambulanze con medico a bordo o solo con infermieri? Su questo tema, che ha già sollevato un vespaio di polemiche in città, potranno pronunciarsi i nostri lettori attraverso i numeri del «telefono verde». Com'è noto il piano sanitario regionale per la riorganizzazione del servizio di pronto soccorso prevede anche a Trieste l'eliminazione del medico sulle autolettighe. La Croce Rossa e l'Usl «Triestina» si stanno battendo per conservare questo «privilegio». I due numeri saranno attivati domani e venerdì dalle ... alle 18. Chi vorrà dire «sì» al mantenimento del servizio dovrà formulare 1678-46096; chi invece è contrario potrà formare il 1678-46097. Ciascun numero va formulato di seguito e consente di mettersi in contatto con il nostro giornale da qualsiasi parte d'Italia al costo di un solo scatto. Chi chiamerà manderà un impulso al contascatti del «sì» oppure a quello del «no». (Foto di Giovanni Montenero)

INCIDENTE

Scooterista disarcionata

Scontro tra un ciclomotore e un'autovettura ieri verso le 13 all'incrocio tra via Udine e via Gavinelli. Vi è rimasta ferita Elisabetta Antole, 22 anni, via Venzone 7. La giovane ha riportato una vasta ferita alla regione occipitale guaribile in quindici giorni. E' stata trasportata con un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Cattinara dove è stata trattenuta in osservazione temporanea in attesa del responso dei primi accertmenti clinici.

Secondo una prima ricostruzione del sinistro, la Antole che era in sella a un motorino «Ciao» è entrata in collisione con un camion targato Milano condotto da Enrico Pavesi residente nel capoluogo lombardo. Sul posto si sono recati i vigili urbani per i rilievi.

NOMINE

Decisioni in agosto

Saranno i capigruppo e il presidente Crozzoli a decidere a fine agosto sulle nomine dei rappresentanti della Provincia nei vari enti e organismi locali di secondo grado.

Il consiglio provinciale, infatti, avrebbe tempo fino all'11 agosto per decidere in merito, ma la pausa estiva e la sicura assenza di molti consiglieri non permettono di rispettare i termini.

Dopo l'11 agosto le nomine spetteranno per legge al presidente, che a sua volta dovrà agire entro il 27 agosto. Crozzoli ha quindi fissato per il 24 una riunione dei capigruppo, che avrà valenza consultiva.

Il presidente della Provincia, comunque, si è personalmente impegnato a garantire anche all'opposizione un'adeguata rappresentanza al vertice dei vari enti.

L'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PASSA ALLA PROVINCIA

«Carli», in programma la ristrutturazione

Verranno spesi 600 milioni per l'edificio centrale e 180 per la succursale di largo Sonnino - Il problema della palestra

L'istituto Carli volta pagina. L'applicazione della legge 10 sulle deroghe alla Provincia in materia di edilizia scolastica traccia una nuova mappa delle competenze per questa scuola. D'ora in poi spetterà all'amministrazione provinciale stanziare i necessari finanziamenti per le opere di manutenzione, rifacimento e gestione. In questo senso, l'assessore ai lavori pubblici e istruzione della Provincia Giorgio Berni, ha incontrato i corrispettivi colleghi comunali al fine di elaborare una bozza di convenzione tra le due amministrazioni. Ne è derivata una serie di accordi che presuppone l'immediato stanziamento di oltre un miliardo per i lavori in alcune scuole triestine. «Al Comune spetta un ruolo programmatico e progettuale — spiega l'assessore Berni — mentre la Provincia, dopo aver stanziato i fondi, avrà il compito della verifica, tecnica e amministrativa. La convenzione sottoscritta dalle due amministrazioni ha, per il momento, una validità di 10 anni». Il primo effetto tangibile dovrebbe essere una maggiore celerità nell'attuazione degli interventi.

Nel caso specifico dell'istituto Carli una commissione di tecnici provinciali e comunali ha già effettuato una perizia della scuola al fine di predisporre una scaletta di lavori. In primo luogo bisognerà adeguare alle normative vigenti l'impianto elettrico della succursale di largo Sonnino, per uno stanziamento globale di circa 180 milioni, mentre altri 600 milioni verranno spesi per l'edificio principale.

La gravosa situazione del Carli è emersa con chiarezza nelle settimane scorse sia nelle interviste agli studenti maturi che nel «dossier-scuole superiori» compilato da una delegazione del Pci. Il problema principale riguarda la palestra. «Dobbiamo effettuare continui spostamenti — hanno detto gli studenti del Carli — inoltre l'edificio di via della Valle, dove si tengono le lezioni di educazione fisica, presenta vistosi cedimenti del pavimento. Sull'igiene della piccola palestra di piazza Vecchia è meglio sorvolare».

A tutto ciò si aggiunge l'irrisolto nodo delle barriere architettoniche. Ricordiamo che solo due scuole superiori triestine su 15 non presentano questo ostacolo per studenti e insegnanti disabili. «La convenzione non riguarda solo il Carli — aggiunge Berni — qualche giorno fa si è esperita una gara d'appalto per il rifacimento dei tetti del liceo scientifico G. Galilei con una spesa complessiva di 300 milioni. Inoltre le 9 classi in esubero di questo istituto verranno ospitate nei locali della scuola media di Melara.

«Nell'opera di manutenzione in altre scuole — aggiunge l'assessore — compreso l'abbattimento delle barriere architettoniche. In ... rapporto tra Comune e Provincia prevede ... di interventi estesi ad altri ... quali gli impianti sportivi e ricreativi, musei, biblioteche nonché l'ampliamento del cimitero di S. Anna. Tutti questi lavori — dice ... — dovranno ... entro breve termine. Per quanto concerne l'edilizia scolastica si concluderanno entro l'inizio del prossimo anno scolastico».

Una nota stonata in questo clima di rinnovata fiducia. «Fino a questo momento non abbiamo ricevuto una comunicazione ufficiale — lamenta il preside del Carli — sarebbe auspicabile che i diretti interessati fossero messi al corrente di tali importanti novità».

[Massimo ... gnolli]

CONSIGLIO PROVINCIALE

Oltre 500 milioni in finanziamenti

Ne gioveranno alcune scuole e la caserma di via Hermet

Finanziamenti per oltre mezzo miliardo sono stati stanziati dalla Provincia nel corso della ultima seduta consiliare, l'ultima prima della pausa estiva.

In particolare 195 milioni sono stati riservati per la costruzione e la ristrutturazione delle aule speciali degli istituti di istruzione superiore 'Da Vinci', 'Galilei' e 'Oberdan', e 320 per la costruzione del nuovo impianto di riscaldamento e anti-incendio della caserma dei carabinieri di via Hermet. È stato deciso, inoltre, l'acquisto di una centralina mobile per il rilevamento dell'inquinamento acustico e atmosferico.

Nella stessa seduta, il Consiglio provinciale ha deliberato la costituzione delle commissioni provinciali per la promozione delle attività ricreative e, per lo sport le relative delibere sono state integrate con l'aggiunta di nuove rappresentanze associative.

Approvata, inoltre, anche la convenzione con il ministero degli Esteri che permetterà l'avvio di due corsi annuali di idrografia e di sicurezza nella navigazione, organizzati dall'Accademia nautica triestina in stretta collaborazione con l'International Maritim Organization, un organismo dell'Onu. La disponibilità dell'ente britannico è stata raccolta dal presidente della Provincia Dario Crozzoli direttamente a Londra, durante i colloqui con il segretario generale dell'Imo William o'Neil nel corso di una recente missione.

Infine, dalla Provincia fanno sapere che una rappresentanza verrà inviata a Bologna domani, per la commemorazione del decennale della strage alla stazione ferroviaria. Il gonfalone sarà accompagnato da alcuni membri della giunta e del consiglio.

SPELEOLOGIA

L'ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE BOEGAN

Vincere gli abissi

Effettuate 476 uscite e alcune nuove scoperte

La Commissione grott«Eugenio Boegan» della cietà Alpina delle Giulie, sione di Trieste del Cai, ha psentato in questi giorni ilentottesimo volume deglatti e memorie, che raccoge i dati relativi all'attività seleologica del 1989 e divei studi effettuati sia nel Cao che in altre zone italiane.
La commissione, c è presieduta da Fabio orti, ha compiuto 476 usc, di cui 325 sul Carso, la età delle quali è servita a ccogliere dati e fotografie r il «2000 grotte», che verr aggiornato e ripubblicato i prossimi anni. E' stato rifo anche il rilievo di una treina di cavità, tra cui le grot Clementina, Natale, quel delle Gallerie e il Pozzo ei Colombi ad Aurisina. Tre 25 nuove cavità inserite n Catasto, la scoperta di magior interesse è stata senz tro la Grotta d'Inverno, chha una profondità di 57 mei e una lunghezza di 200.
La commissioe ha svolto un'intensa attivà in regione e, fuori regionen Italia e Jugoslavia. Alcu soci sono andati in Messio (è la quarta presenza dlla commissione in CentrAmerica) dove hanno esplcato e rilevato una ventina dgrotte, tra le quali la Cuevdel Puma (94 metri di profodità per 310 di lunghezza) e il Resumidero dei Vampiri. Da non trascurare l'attività subacquea, i numerosi corsi tenuti dalla scuola di speleologia, l'attività scientifica e quella della Grotta Gigante. Ospite della società triestina è stato il segretario dell'Union Internationale de Spéléologie (Uis) Hubert Trimmel, con il quale è stata discussa l'opportunità di istituire un parco nell'area dei tre rami del Timavo che venga qualificato zona di parco mondiale dell'Unesco, analogamente a quanto è già stato fatto per le grotte di San Canziano.
Tra gli studi presentati nel volume, da segnalare quello di Fabio Forti sul «Pensiero di Eugenio Boegan sull'idrologia carsica». Si tratta, come ha spiegato Forti, di un'analisi degli studi effettuati dallo speleologo triestino sull'idrologia carsica e in particolare sull'idrologia del Timavo, fiume cui lo studioso si dedicò per oltre quarant'anni.
Il testo di Forti mette in evidenza le non poche intuizioni di Boegan, nato nel 1875 e morto nel 1938, suffragate decenni più tardi da ricerche e scoperte di geologi e geomorfologi dotati di ben altri mezzi.

[Alessandro Bourlot]



Una rara immagine, datata 1925, dello speleologo triestino Eugenio Boegan (quarto da destra), cui è intitolata la Commissione grotte della Società alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai. (Foto archivio C.G.E.B.)

FLASH

Pagamenti agli scrutatori

Il Comune ha reso noto che a partire da oggi saranno in pagamento, presso la Tesoreria comunale di via Nordio 11, le competenze spettanti ai componenti dei seggi elettorali costituiti per i referendum del 3 giugno scorso. I pagamenti saranno così suddivisi: oggi per i nominativi dalla A alla D, domani dalla E alla M, venerdì dalla N alla Z. Da lunedì 6 i pagamenti si susseguiranno senza distinzione.

La Ccdl-Uil si è trasferita

La Ccdl-Uil ha reso noto l'avvenuto trasferimento dei propri uffici sindacali e del Patronato Ucap in via Polonio n. 5. Questi i nuovi recapiti telefonici: Ccdl-Uil provinciale (367800-367801); Uil regionale (368522); patronato Ucap (366930); telefax (367803).

Una sagra a Santa Croce

Organizzata dalla società sportiva Vesna di Santa Croce, sabato e domenica si svolgerà una sagra nel giardino della casa del popolo di Santa Croce. Durante la festa si esibirà il complesso «Lo zodiaco», mentre non mancheranno ottime grigliate e buon vino. Domenica alle 21 è in programma anche l'estrazione della lotteria dello sport.

Festa dell'Unità al Ferdinandeo

Si apre oggi, alle 19.30, la Festa de «L'Unità» e del «Delo» al Ferdinandeo. La festa, che è stata organizzata dalle sezioni del Pci di San Luigi-Rozzol e Centro e dalla Federazione giovanile comunista, si concluderà il 9 di agosto.

Consiglio rionale

Si riunirà oggi alle 20 il consiglio rionale di Chiadino-Rozzol, nella sede di via dei Mille 16. Tra gli argomenti all'ordine del giorno le relazioni delle commissioni interne, l'esenzione del contributo della refezione scolastica alle elementari e la modifica di un articolo del regolamento del trasporto funebre.



Omaggio alla tomba di Comici

I partecipanti al soggiorno estivo organizzato a Pedraces in Val Badia, dalla Società alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, si sono recati in Val Gardena a rendere omaggio alla tomba di Emilio Comici. La gita è stata un'importante occasione per ricordare un grande personaggio, protagonista di più d'un capitolo della storia dell'alpinismo italiano. Nella foto, i soci in raccoglimento davanti alla lapide dell'indimenticabile alpinista triestino che 50 anni fa morì su una parete sovrastante Selva di Val Gardena. La comitiva era guidata da Pino Cresi. (Foto Benedetti)

TRIESTINI IN AZIONE FUORI DEI CONFINI EUROPEI

Viaggio tra i segreti del Mato Grosso



Speleologi triestini di nuovo in azione fuori dai confini europei. Stavolta l'obiettivo è il Mato Grosso (nel disegno), o meglio il suo sottosuolo. Una spedizione composta da otto tra i migliori speleologi italiani (tra cui alcuni triestini) è infatti appena partita da Venezia alla volta del Brasile per una campagna esplorativa nella Serra de Boduguena, nella zona del Mato Grosso appunto.
La spedizione è stata organizzata e coordinata nei minimi particolari dalla Commissione grotte «E. Boegan» di Trieste, dal Gruppo speleologico di Sacile (Pordenone) e dal Cai-Uget di Torino, e opererà in stretta collaborazione con la Società speleologica brasiliana.
La squadra italiana è composta da Luca Imperio, Giorgio Bessega, Jacopo Meghini, Guido Sollazzi, Spartaco Savio, Giovanni Badino, Flavio Tesi e Paolo Pezzolato. Il rientro da questa affascinante avventura è previsto per il 30 agosto prossimo.
Il programma prevede una campagna esplorativa alla ricerca di nuove cavità e la realizzazione di un documentario cinematografico. Durante le esplorazioni sotterranee, gli speleologi effettueranno anche il collaudo di una speciale calzatura «da grotta». La calzatura, studiata in diversi modelli e destinata forse a soppiantare i tradizionali stivali di gomma (meglio noti come «trombini»), è stata ideata da una nota casa di produzione di calzature sportive che, tra l'altro, ha sponsorizzato, assieme ad altre due società produttrici di articoli sportivi, l'iniziativa delle tre società speleologiche.
E' prevista anche una serie di incontri e di esercitazioni con le organizzazioni brasiliane e argentine di soccorso speleologico.

RDR

Soggiorno estivo

L'Opera «Figli del popolo» di don Marzari ha reso noto che anche quest'anno, durante il mese di agosto, verrà organizzato il soggiorno nel comprensorio «Dario Ferro» di Punta Sottile. L'iniziativa è aperta a ragazzi e ragazze di età compresa fra i 9 e i 14 anni.
L'attività del soggiorno, distribuita tra lo specchio di mare vigilato, gli impianti polisportivi (calcio, pallavolo, basket, bocce) e gli ampi spazi alberati, sarà coordinata dagli animatori della «Repubblica dei ragazzi» e avrà inizio lunedì prossimo. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria dell'associazione, in largo Papa Giovanni XXIII n.7, entrata laterale androna Baciocchi, tutti i giorni dalle 9 alle 11 (telefono 302612).

A DUE ANNI DALLA SCOMPARSA

Lunder, figura emblematica del giornalismo economico

Oggi ricorre il secondo anniversario della scomparsa del professor Dante Lunder. Non è retorica ricordare una tipica figura testimone del suo tempo. Nato a Trieste il 14 marzo 1904, si laureò a pieni voti in Scienze economiche e commerciali nel 1926 a soli 22 anni nella sua città natale. Dopo l'insegnamento, che ha sempre amato, si è dedicato anima e corpo al giornalismo, collaborando con Il Piccolo dal lontano 1937, diventando un'istituzione non solo nel giornale locale, ma pure operando come consulente per conto delle principali riviste tecniche e per diversi quotidiani a tiratura sia estera che nazionale (un nome per tutti: Il Sole 24 Ore dove, dal 1953 i suoi articoli facevano ormai parte fissa di diverse rubriche).
Lunder maestro, non solamente perché abilitato all'insegnamento, ma pure maestro in quanto modello da imitare professionalmente. Egli ha lasciato un eccellente esempio di serietà e di impegno lavorativo. Aveva tenuto duro fino all'ultimo trasmettendo agli uffici giornalistici le sue analisi e commenti. Solo negli ultimi giorni i suoi corrispondenti si sono resi conto che qualcosa nel sempre brillante Lunder, non quadrava, la sua «verve» sembrava sopita. Ciò si percepiva ancora più concretamente dal fatto che si serviva di collaboratori che lo coadiuvavano nell'invio degli articoli.
A ottant'anni suonati era ancora pieno di grinta, di voglia di vivere e di costruire. I suoi familiari e quanti hanno avuto modo di conoscerlo e apprezzarlo, soprattutto negli ultimi anni, possono confermare come il suo giornalismo era un motivo di vita, con valutazioni e commenti sempre acuti e illuminanti nello spiegare la complessa materia della domanda-offerta, in quei settori di forte tensione commerciale, come avviene per il caffè crudo e nel comparto del legname. La sua solerte laboriosità tutt'ora è insostituibile, risultando vacanti i temi da lui affrontati, cioè lasciando una difficile eredità, troppo ampia da colmare. In questi settori si può tranquillamente affermare che Lunder fosse un docente fra i più quotati ed esponente di rilievo quale conoscitore della storia e delle tradizioni commerciali, come della cultura, delle nostre zone. Questo sinteticamente è il ritratto di un uomo che si è impegnato professionalmente e che è stato punto di riferimento per parecchi operatori.
Questa sera nella chiesa parrocchiale di via Locchi, verrà celebrata in forma privata una santa messa vespertina in suffragio.

[g. p.]

VENERDI' A BOLOGNA

E' morto Angelo Devescovi

Capitano di lungo corso - 30 anni all'«Italia»



Vasta eco ha avuto a Trieste l'improvvisa morte del capitano di lungo corso Angelo Devescovi (nella foto), avvenuta venerdì a Bologna a causa di un infarto. Devescovi, 59 anni, si diplomò come migliore allievo dell'istituto nautico triestino nel '50. La sua è stata una carriera brillantissima durata 30 anni sempre alle dipendenze della compagnia di bandiera «Italia». Gran lavoratore, generoso e disponibile, ha goduto di molta stima presso colleghi e subalterni. Oltre al mare, Devescovi aveva un'altra grande passione: la famiglia. La moglie Effi (con la quale viveva a Trieste) e il figlio Paolo, 29 anni, architetto, rappresentavano infatti il suo 'porto' più sicuro. Venerdì il malore fatale l'ha colpito proprio a casa del figlio, a Bologna. Tornando alla carriera, con l'«Italia» operò sulle più importanti navi passeggeri, fino a ricoprire dal '71, il ruolo di comandante sulle rotte delle due Americhe. Per 4 anni fu anche Operations manager negli Usa.

NUMERI UTILI

Guardia medica
Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza
Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare
Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza
Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie
Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini
Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl
Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico
Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. «Telefono rosa»: tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

Emergenza ecologica
Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici
Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte
Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali
Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici
Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa
Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 91 2777.

Ferrovia e aeroporto
Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Acqua che corre non porta veleno.

Dati meteo
Temperatura massima: 26,6; minima: 20,6; umidità: 78%; pressione: 1017,6 in diminuzione; cielo nuvoloso; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura 24 gradi.

Le maree
Oggi: alta alle 10.52 con cm 12, alle 12.47 con cm 11, alle 18.36 con cm 25 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.11 con cm 33 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 10.08 con cm 18 e prima basa alle 2.40 con cm 42.

Un caffè e via...
Recentemente il caffè Pedrocchi è stato restaurato per ridare ai marmi, ai pavimenti e alle pareti l'antico splendore. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Dorla - via San Francesco 54 - Trieste.

OGGI
Farmacie aperte

Farmacie aperte da lunedì 30 luglio a sabato 4 agosto 1990.
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: viale XX Settembre 4, via Bernini 4, Via Commerciale 21, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), lungomare Venezia 3 (Muggia). Prosecco, tel. 225141/225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: viale XX Settembre 4, tel. 371377; via Bernini 4, tel. 309114; via Commerciale 21, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Settefontane 39, tel. 947020; piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840, lungomare Venezia 3 (Muggia), tel. 274998. Prosecco tel. 225141/225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
via Settefontane 39, piazza Unità d'Italia 4, lungomare Venezia 3 (Muggia). Prosecco tel. 225141/225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.



Pittura nuova nell'antico scavo

Da cinque anni il pittore e scultore triestino Nino Perizi tiene, ogni estate, alle Cave di Aurisina, un corso di pittura all'aperto intitolato «Pittura nuova nell'antico scavo» e patrocinato quest'anno dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, dalla Provincia di Trieste e dal Comune di Duino Aurisina. Nella foto di Giovanni Montenero, un momento del corso che si è concluso nei giorni scorsi.

RUBRICHE

FILATELIA
Che Iddio salvi sempre la regina

Elisabetta festeggia il 4 agosto il suo novantesimo compleanno: quattro francobolli verticali escono per ricordare questo evento

La famiglia reale inglese ha sempre potuto contare sulla affettuosa partecipazione dei sudditi. Uno dei personaggi regali più amati è indubbiamente S. M. la Regina Madre Elisabetta che il 4 agosto festeggerà il so 90.o compleanno. Esce il 2 agosto una serie di quattro esemplari verticali (facciale 120 p) riproducenti la Regina Elisabetta in quattro momenti della sua vita: recente immagine tratta nel corso di una manifestazione internazionale, all'incoronazione del 1937 quale consorte di Re Giorgio VI, prima del matrimonio quale Duchessa di York e quale giovane fanciulla.



Dal matrimonio, con Giorgio VI (deceduto nel 1952) nacquero Elisabetta (attuale Regina) e Margherita. Il regale compleanno così celebrato dalle poste inglesi avrà seguito filatelico in tutti i paesi d'espressione britannica, aggiungendo quindi numerose nuove iconografie dei Reali di Inghilterra — già numrosissime in patria e nel Commonwealth — con queste della Regina Madre, a buon seguito del capostipite di Vittoria del 1840. Stampa in fotogravura della Harrison Ltd infogli da 100. Policromie penta e tricolori. Usuali buste ufficiali e annullo speciale giorno d'emissione.



Del tre prossimo un francobollo austriaco celebrativo il centenario della nascita di Josef Friedrich Perkonig (1890-1959) epigone della letteratura carinziana sotto il profilo patriottico e quale espressione dei caratteri dei carinziani, in chiave squisitamente umanitaria rivolta ai poblemi quotidiani della gente comune. Nel 1935 ottenne il «Gran Premio dello Stato austriaco» per la sua attività che, all'atto della morte, si compendiò in oltre cinquanta libri, saggi e novelle. Ritratto del poeta-letterato, tricolore per 2.700.000 di tiratura. Esiste anche la tematica riguardante i «Lions Club» che già conta molte commemorazioni in altrettanto numerosi paesi, compresa l'Italia. E' ora la volta della Polinesia Francese che commemora il 1.o luglio scorso il 30.o anniversario dell[...]stituzione del Lions Cl[...] Papeete. Simbolizzazi[...] verticale policroma su[...]alore da 39 fr. Fogli da [...]mplari, tiratura 100.00[...]

Ancora u[...]rie «esotica»: due pezz[...] Nuova Caledonia (fa[...] 98 fr) richiamano la p[...]ifo già (graffiti su pietr[...]ui prime scoperte lo[...]isalgono al 1888, per[...]era esplicita dagli stud[...]onin, Frimigacci, Buc[...]ki e Pierron, i quali local[...]ono ben 140 siti aventi c[...].000 «gravure». I prim[...]ni su pietre della Caled[...] sono riferiti al primo m[...]io A. C., ma alcuni sono[...]ta ancor più antica. Qua[...]omia in fogli da 25. Tirat[...]00.000 serie complete.

Una serie [...] di quattro francobolli [...]rizzontali e uno vertical[...]ncorre al tema mondial[...]la protezione della natu[...]ema (lo abbiamo già ri[...]ato) che incontra la pa[...]pazione di moltissime [...]inistrazioni postali, segn[...] questo come altri del f[...]e che gode il comparto [...] collezionismo tematico [...] I pezzi richiamano i b[...]i nelle diverse comp[...]ti. Offset pluricolori in f[...]da 100. Tiratura 600.000 [...]e complete.



Due francobolli [...]'Olanda ricordano altrett[...]e istituzioni nazionali: la [...]c (Associazione delle [...]i delle Compagnie riunit[...]elle Indie Orientali dei P[...]i Bassi) e Sail (esposizion[...]azionale delle navi da [...]erra e mercantili). Emiss[...]e del 3 luglio scorso. Offs[...]pluricolori verticali. Fogli [...]100. Tiratura di 12.390.00[...]er il 65 c e di 16.390.000 pe[...]75 c.

[Nivio Covacci

ORE DELLA CITTA'

Escursione sul Mittagskogel
La XXX Ottobre organizza per domenica 5 agosto un'escursione in Austria con salita del monte «Mittagskogel» (m 2143). Partenza alle 6.30 da via Fabio Severo di fronte alla Rai. Informazioni e prenotazioni in sede, via Battisti 22, tel. 730000.

Chiusa l'«Anfaa»
La segreteria Anfaa rimarrà chiusa dal 5 agosto al 19 agosto. Ricordiamo che per casi urgenti ci si può rivolgere ai numeri telefonici 310137 oppure 71668.

Italia Nostra
A cura della sezione triestina di Italia Nostra e dell'Associazione italiana alberghi della gioventù è in corso presso l'Ostello Tergeste di Viale Miramare 331, la mostra «Villa e non più ville»: le dimore storiche a Trieste tra degrado e conservazione».

Perdon d'Assisi
Domani nella Chiesa dei Padri cappuccini di Montuzza si terrà la tradizionale funzione per il «Perdon d'Assisi» con una liturgia penitenziaria alle ore 17.30; seguirà alle 18.30 la S. Messa.

Poste: scadenza
La direzione compartimentale P.T. per il Friuli-Venezia Giulia informa che con decreto interministeriale 25.6.1990, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale - serie generale - nr. 159 del 10 luglio u.s., il termine di cui all'art. 6 del decreto interministeriale 2 aprile è stato prorogato al 31 dicembre 1990. Pertanto gli atti di concessione per apparati ricetrasmittenti di debole potenza di cui all'art. 6 del D.I. 2.4.85 già rilasciati, con validità sino al 31 dicembre 1989, beneficieranno della citata proroga, a tutti gli effetti, previo il solo pagamento del previsto canone annuale di lire 15.000

Ambulanza azzurra
Nel corso della campagna di raccolta fondi sono state realizzate le magliette con la riproduzione del marchio della campagna, gli orsetti Buo e Bua. Chi volesse contribuire alla raccolta fondi potrà acquistare la maglietta presso la sede Ancol di Trieste via Valdirivo 13

Disegna Muggia
Oggi alle ore 18.30 si inaugura nella sala espositiva dell'Azienda di soggiorno a Muggia la mostra della pittrice milanese Laura Ormas «Disegna Muggia - schizzi acquarelli». Rimarrà aperta fino al 15 agosto tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 13.30. Festivi chiuso.

Pittrice triestina
Oggi alle 18 presso la Casa rurale di Duino verrà inaugurata la mostra personale della pittrice triestina Gemma Trevisan Wild, nota per le numerose mostre alle quali ha già partecipato e per la sua particolare tecnica naif. La mostra, organizzata dall'associazione culturale sportiva e ricreativa Bocciofila duinese, mira a far conoscere la cultura naif come momento di novità artistica per Duino. La mostra rimarrà aperta fino al 18 agosto

Pellegrinaggio ad El Alamein
L'Associazione nazionale reduci d'oltremare ha predisposto, in collaborazione con l'Arcei, un pellegrinaggio al Sacrario dei caduti italiani di El Alamein in occasione del 48.o anniversario della battaglia, con deposizione di una corona d'alloro. Il viaggio avrà luogo via mare dal 13 al 27 ottobre 1990, con partenza da Venezia e prevede soste e visite, oltre che ad Alessandria d'Egitto, anche in Grecia (Olimpia, Atene, isole di Creta, Rodi, Patmos e Corfù), in Israele (Haifa e i luoghi Santi di Nazareth, Gerusalemme, Betlemme), in Turchia (Kusadasi ed Efeso), a Cipro (Limassol/Paphos), in Jugoslavia (Dubrovnik/Ragusa). Possono partecipare ex combattenti e reduci con familiari e amici, anche giovani. Per maggiori informazioni scrivere alla segreteria pellegrinaggi, c/o Arcei, viale Ruggero Bacone n. 6 00197 Roma.

RISTORANTI E RITROVI

Night-club Pim-Pom
Grado aperto tutte le sere dalle 22 alle 04.

Pic-nic Pipolo
In Viale musica ogni sera.

Pizzeria Tibidabo - Griglia
Ampio giardino - 2 forni a legna. Strada per Longera, 37 - Tel. 53582.

Bronzi a Punta Olmi
Moderz Giorgio aspetta tutti sabato 4 agosto alla serata di «Cabaret» con Bronzi e Bolton. Venerdì 3 con il duo Pino e Mario. Prenotazioni tel. 275330. Specialità pesce.

STATO CIVILE

NATI: Gianluca Capone, Matteo Kalik, Veronica Iviani, Elisabetta Travaglia, Daniel Gerbiz.
MORTI: Davide Atria, di 3 mesi; Alessandro Miot, 3 gg; Stefania Carli ved. Sustercich, 82; Claudio Tenze, 63; Gerolama Bovone ved. Gay, 90; Ugo Recchi, 79; Maria Steidler, 82; Clorinda Gagliardi, 51; Bianca Trampus, 71; Ernesto Dobrigna, 72; Maria Leghissa, 80; Stefano Starrantino, 68.

ELARGIZIONI

— In memoria di Rino Coloni nell'VIII anniversario (1-8) dalla moglie 100.000, dal fratello 50.000 pro Ass. ital. sclerosi multipla.
— In memoria di Loriana (28-7) dagli zii Erinne, Bruno 20.000 pro fam. Vidali (per Giulio).
— In memoria di Paolo Iurada nel II anniversario (29-7) dalle figlie 100.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Bruno Zornada per il compleanno (30-7) dalla moglie Elvira 20.000 pro Astad.
— In memoria di Claudia Pacini nel I anniversario (31-7) dalle famiglie De Nicolò, Paglicci, Brozzi 50.000 pro Astad.
— In memoria di Dante Cian nell'anniversario (1-8) dalla moglie 20.000 pro Ex allievi ricreatorio G. Padovan.
— In memoria di Cristina Dentice in Angeli nel IX anniversario (1-8) dalla mamma e dalla sorella 20.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Silvana Ferluga nel IV anniversario (1-8) dall'amica Frida 20.000 pro Divisione cardiochirurgica (prof. Branchini).
— In memoria di Silvana Ferluga nel IV anniversario (1-8) dai familiari 50.000 pro Istituto Rittmeyer, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dagli amici Licia e Stelio 15.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Ferruccio Fornasaro nel 50.o anniversario (1-8) dalla mamma e dalla sorella 50.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Alfredo Porcelluzzi nel I anniversario dalla moglie Alice e dalle figlie 100.000 pro Associazione Amici del Cuore.
— In memoria di Romana Roiazzi nel I anniversario dalla figlia e dal marito 100.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria dell'avv. Paolo Scrosoppi nel II anniversario dai familiari 200.000 pro Airc.
— In memoria di Noris Vanzetto nell'VIII anniversario (1-8) da Mario, Viviana e Alessio 30.000 pro Cappella staz. centrale F. S. (padre Giuseppe Torresin); dall'amica Lella 15.000 pro Airc; da Tullio 30.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Renato Quittan nel X anniversario della scomparsa (1-8) da Luisa 50.000 pro Banca del sangue.
— In memoria di Remigio Zalateo dalla fam. Rossi 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Bruno Arnoldo dai genitori della classe IV A 120.000 pro Soc. S. Vincenzo De' Paoli (chiesa S. Vincenzo).
— In memoria di Romilda Bertocchi in Stevani da Sabrina Picchieri 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pino Campanato da Piero Pelizzon 20.000, dalla famiglia Cacciatori-Muggia 200.000 pro Agmen.
— In memoria di Gianni Cerviatti dalla mamma 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Cesaratto dai condomini v. F. Severo 140/1 e dalla signora Renata Colle 180.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Oliviero Cervini dalle cugine Sandra Vatta ed Elsa Chianese 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Sergio Cittar dalla famiglia Flego 50.000; da Giorgio Hvastia 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Carolina Coen da Marisa e Sergio Moze 100.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Carla Debernardi dalla manifattura tabacchi 104.000 po Airc.
— In memoria di Pippo De Palma da Fulvio e Leda Colombin 20.000 pro fam. Vidali (per Giulio).
— In memoria di Iolanda Faraguna dalle cugine Irma e Lina Faguna 100.000 pro chiesa Regina Pacis.
— In memoria di Virgilio Fantuzzi dai colleghi della figlia Serena della proprietà immobiliare ramo vita centralino Assicurazioni Generali 300.000 pro Airc.
— In memoria di Giuseppina Fattori dalla famiglia Medeot 100.000 pro Itis; da Andreina, Bianca, Edda, Elsa, Fulvia, Laura, Lavinia, Marisa, Odinea 90.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Maria Garbari ved. De Gioia da Fulvia, A. Maria, Bianca e Mario Triglia 30.000 pro fam. Vidali (per Giulio).
— In memoria di Maria Gosdan ved. Ciani da Augusto e Wanda Trebbi 50.000 pro Associazione di volontariato per la difesa ambientale cittadina; da Livia e Italico Stener 50.000 po Cassa previdenza medici ammalati.
— Da Giulia 30.000 pro famiglia Vidali (per Giulio).
— Dal sindacato autonomo polizia di Trieste 100.000 pro fam. Vidali (pro Giulio).
— In memoria di Nelda Hirst dalla mamma e dalla sorella 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Proteo Hirst dalla mamma e dalla sorella 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Pierina Lazzarini in Bartolè da Anna, Felicetta, Gianna, Mizzi, Maria e Silvano 100.000 pro famiglia Vidali (per Giulio).
— In memoria di Daniele Marzan da Renzo Pettarin 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Manfredo Massimi dalla famiglia Gaides 50.000, dalla fam. Zanetti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ermanno Micheluzzi (Mani) (Australia) dalla zia Anna Centazzo e famiglie 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria del dott. Marino Miurin dai condomini v. F. Severo 140/1 170.000 pro Anshaf.
— In memoria di Ernesto Mrsic dalle famiglie La Pasquala, Segalla e Surian 60.000 pro Anfaa.
— In memoria di Giorgia Padovan dalla fam. Padovan 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Natalina Salina Petelin dalle sue amiche 170.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Pomegiani ved. Sarti dalle cugine Sandra Vatta ed Elsa Chianese 30.000 pro Lega tumori Manni; da Gina Cervini 10.000, da Ferruccio, Umberta e Maria Cervini 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Alessandro Ricci da Elda e Giorgio Ricci 200.000, da Licia e Claudio Cocevar 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Olinda Teghini Scodellaro (Oli) da Marisa Misso Cocchietto 20.000 pro Andos.
— In memoria di Marta Tonet ved. Zabini da Giorgio Zeslina 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carmela Padovan ved. Kersevani da Anita e Ludwig 20.000 pro Sweet heart.
— In memoria di Giovanna Zanolla Pecchiar da Giorgio e A. Maria Pecchiari 100.000 pro Airc (Roma).
— In memoria di Alice Torresini ved. Visintini da Italico Stener 50.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dalla fam. Portioné 100.000 pro Duomo di Muggia.
— In memoria di Pietro Tortul da Brunella Deffar 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gianna Urizio Dussich da Serenella ed Emilio Tominich 50.000 pro borsa di studio dott. Piero Gropuzzo.
— In memoria di Olimpia Vitti da Dubini, Melis, Tattoni, Ambrosi, Di Cesare, Acello, Esposito, Ali, Colaci, Donzelli, Castiglioni, Longo, Pollastri, Maggi, Badaluco, Cicchese 240.000 pro fam. Vidali (per Giulio).
— In memoria di Emma Zamperlo da Franca e Livio 50.000 pro Associazione Amici del Cuore.
— In memoria di Remigio Zalateo dalle nipoti Lucilla e Ariella e fam. 200.000 pro Assoc. Amici del Cuore.

DI SERA
Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283).
Linee serali. Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:
A - piazza Goldoni-Ferdinandeo. p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinandeo - Melara Cattinara. **p. Goldoni-Campi Elisi.** p. Goldoni percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea Campi Elisi.
B - p. Goldoni-Longera. p. Goldoni - percorso linea 9 S. Giovanni - str. di Guardiella - Sottolongera - Longera. **p. Goldoni-Servola.** p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.
C - p. Goldoni-Altura. p. Goldoni - l.go Barriera Vecchia percorso linea 33 Campanelle v. Brigata Casale - Altura. **p. Goldoni-Valmaura.** p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura. **p. Goldoni-Barcola.** p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.
D - p. Goldoni-v. Cumano. p. Goldoni - percorso linea 5 p. Perugino - v.le D'Annunzio - percorso linea 18 - v. Cumano. **p. Goldoni - Campo Marzio.** p. Goldoni - percorso linea 15 - Campo Marzio.

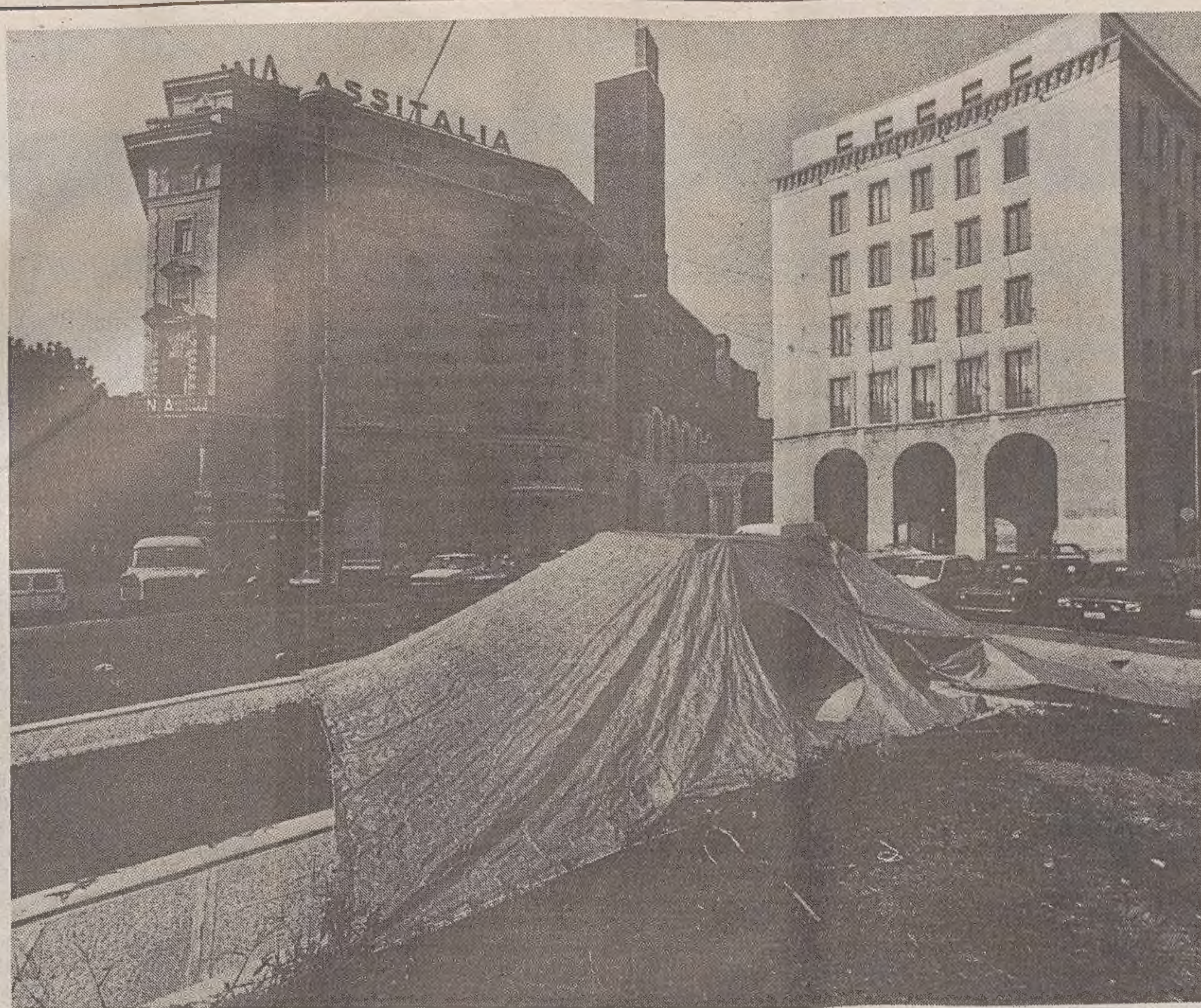


UNA 'GRANA'

«Solo due gabinetti e per di più maleodoranti...»

Care Segnalazioni,
siamo un gruppo di bagnanti della Pineta di Barcola, che da anni frequentiamo sia di domenica che durante la settimana. Purtroppo abbiamo segnalare l'incuria del Comune circa la pulizia dei due unici gabinetti pubblici posti in tal sito. Anche negli anni scorsi l'igiene e la pulizia lasciavano molto desiderare, ma mai come quest'anno. Fin da giugno nessuno si è mai curato di mantenerli efficienti; sono assolutamente indecenti e impraticabili e provocano non solo olezzi poco piacevoli, ma molto disagio a bambini e adulti che non se ne possono servire. Desideriamo sollecitare l'intervento, possibilmente costante, di chi di dovere e una cortese risposta dell'assessore preposto all'igiene pubblica.

Gianna Serbo e altre firme



«Piazza Oberdan, che brutto telone!»

Segnalo l'aiuola in piazza Oberdan, davanti alla sede della Regione, coperta da mesi da una varietà di erbacce e dal telone di un monumento (?) misterioso. Così abbandonata, nel centro della città, è davvero un brutto biglietto di visita (foto di Giovanni Montenero).

Maria Lara Turre

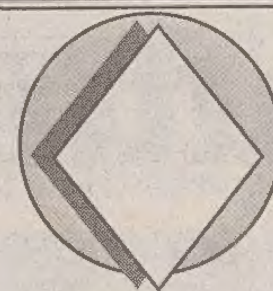
LIRICA

«Una platea affollata»

Mi sia permessa una breve precisazione a quanto pubblicato da «Il Piccolo» il 27 luglio sulle prossime stagioni della lirica e dell'operetta al Teatro Verdi.
Il programma della stagione (titoli, nomi e date) è stato esaminato e approvato dal consiglio di amministrazione nella scorsa primavera, su proposta di Raffaello de Banfield e mia.
Sono molto lieto per i giudizi positivi espressi da «Il Piccolo» che potranno certo contribuire a una ulteriore crescita del pubblico che, peraltro, ha sempre seguito, con grande partecipazione, l'attività del Teatro Verdi.
Va sottolineato che la percentuale media degli spettatori, rispetto ai posti a sedere disponibili per ciascuna rappresentazione lirica, è stata dell'86% nel 1988, dell'89% nel 1989 e del 90% nel 1990.

Pio De Berti Gambini, già sovrintendente del Teatro Verdi

SPICCIOLI



MUSEI

«Ma qui sono sempre aperti»

Alcune precisazioni *su quanto riportato dall'articolo «E' estate: musei in ferie», sottolineando che sono stati chiusi solo provvisoriamente, in relazione a difficoltà organizzative assolutamente contingenti, i musei che registrano comunque un afflusso minimo di visitatori (prima metà di luglio: Morpurgo 23 visitatori, Risorgimento 17 visitatori, Storia e Arte 38 visitatori), assicurandone in ogni caso da parte della direzione dei musei la visita a richiesta. Si è peraltro potuto disporre con decorrenza odierna una apertura a orario ridotto dei musei Morpurgo (da martedì a domenica ore 9-11) e del museo del Risorgimento (da martedì a domenica ore 11.30-13.30) mentre le visite al museo di Storia e Arte continuano a essere garantite dalla Direzione dei musei, su richiesta degli interessati. L'Orto Lapidario è comunque chiuso al pubblico per i lavori di restauro, finanziati dal Fio. I restanti musei, l'Aquario, il Museo di storia naturale, l'Orto botanico, il Museo del mare, il Castello di San Giusto, la Risiera di S. Sabba, sono aperti e va rilevato inoltre che il Comune ha aperto al pubblico, per il periodo delle ferie, ben quattro mostre rientranti in una rassegna a rilievo nazionale e internazionale «Neoclassico attualità e storia a Trieste» nelle seguenti ulteriori sedi museali o di mostre aperte al pubblico, con orari continuati e anche serali; Civico Museo Sartorio: «Storia: le arti, l'architettura, la cultura della città neoclassica»; ex Tempio Anglicano: «I viaggi e i viaggiatori nel Neoclassico»; sala comunale di piazza Unità d'Italia 4: «Progetti per l'Imperatore: Andrea Salvini un ingenere a l'Arsenal 1802-1817». Confido vivamente nella collaborazione de «Il Piccolo» per tener desta l'attenzione della città e incrementare le visite alle mostre. Questo potrebbe consentire di proporre ai triestini e ai turisti il volto della città nell'attualità e nella storia, raccogliendo nelle esposizioni opere d'arte provenienti da tutti gli istituti museali cittadini.*

(Sergio Pacor, assessore alla cultura)

L'articolo dal titolo *«Con l'incubo dell'esplosione» e relativo all'incendio scoppiato sulla m/c «Valbruna» il 24 e pubblicato il giorno dopo, contiene un errore, che prego di correggere. Come consulenti chimici della capitaneria di porto sono intervenuti in assistenza continua fino al cessato pericolo il sottoscritto e suo figlio Claudio Pettenati e non Paolo Cervi. Un tanto per l'esattezza.*

(Benito Pettenati)

PROGETTO / PERPLESSITA'

«Sistiana, con troppe omissioni»

Dalle pagine del Corriere della Sera d'un mese fa l'architetto genovese Renzo Piano annuncia ai lettori d'essere in grado di salvare quel paradiso perduto ch'è la baia di Sistiana — secondo alcuni tra le più belle del mondo — qualora gli si conceda d'inserirvi edifici di vario genere per un'ammontare di 253.000 metri cubi.
Per abbellire un sito, potenza della deformazione professionale, bisogna dunque tappezzarlo di cemento e di case.
Ma a parte questo desiderio di perfezionare la bellezza della natura tramite un massiccio inquinamento edilizio, nulla vien detto nell'articolo sulla intenzione di rimpicciolire un porto protetto e sicuro che, caso mai, essendo già oggi insufficiente, andrebbe potenziato, né sul progetto di spostarne e restringerne l'imboccatura appiccicandovi davanti un isolotto artificiale, spostandone gli attracchi per le imbarcazioni in una zona molto meno protetta di quella attuale, eliminando due moli solidissimi formati da blocchi di arenaria magistralmente squadrati dove per lungo tempo attraccarono vapori e aliscafi; il tutto con una fantasia che la locale Capitaneria di Porto, forse più competente in fatto di barche e ormeggi ha trovato inaccettabile.
Inquietante anche la notizia che il lavoro sarà completato da un investimento di alcuni miliardi in piante, arbusti, fiori, come se la baia, fatta eccezione per la cava, non fosse già una cascata di verde. Si intende forse eliminare gran parte degli alti fusti per sostituirli con cespugli? Poiché i progettisti si dichiarano disposti ad accettare suggerimenti da tutti, non sarebbe male rammentar loro che esiste, presentato dai Verdi, un piano meno faraonico, inquinante e dispendioso, soddisfacente, sia per i numerosi utenti non in grado di pagare le alte tariffe che l'imprenditore sarà costretto a imporre, sia per la Regione che, con i quattrini dei contribuenti, sarà la vera finanziatrice dei lavori.
Nulla si dice infine sul conto economico della costosa operazione che, con o senza alghe, potrebbe anche risultare negativo; oggi l'offerta sta superando la richiesta e un albergo non troppo caro, prossimo alla baia, d'estate risulta mezzo vuoto.

Stelio Corradina



PALASPORT / LAVORI

«Al Comune non si dorme, anzi... »

A giorni la giunta approverà il progetto presentato



Con riferimento all'articolo «Impianti, spiacevoli ritardi», pubblicato nella pagina sportiva di lunedì 30 luglio, ritengo opportuna a nome dell'amministrazione comunale, ma anche a mio titolo personale, una precisazione onde evitare inutili allarmismi nell'opinione pubblica e affinché si sappia che il Comune non ha assolutamente «dormito» sull'argomento Palasport, tenendo invece conto dell'importanza del problema in discussione.
Per quanto riguarda la notizia più recente, possiamo subito osservare come proprio martedì 32 la società concessionaria Svei ha presentato il progetto definitivo per i lavori di adeguamento e subito — nel corso della stessa mattinata — la Commissione di vigilanza sui pubblici spettacoli lo ha esaminato esprimendo parere favorevole.
Il progetto è stato quindi inviato per i pareri di competenza ai Vigili del fuoco, al Comitato provinciale del Coni, all'Usl e alla Commissione edilizia comunale.
Nei prossimi giorni la giunta municipale provvederà ad approvare definitivamente detto progetto e a rilasciare l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori, nel rispetto dei termini stabiliti e comunque in tempo utile per permettere il regolare svolgimento del campionato di pallacanestro di serie A1.
Questo per l'informazione di attualità. Ma sarebbe profondamente ingiusto ignorare tutto il complesso e puntuale lavoro svolto in precedenza per poter giungere al positivo risultato di oggi. Infatti, non appena approvata, in data 13 luglio, la convenzione relativa all'esecuzione dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli introdotte con recente decreto del ministero dell'interno, venne subito convocata (già il 16 luglio) la Commissione di vigilanza per ottenere, seppure in via informale, un primo parere sulle proposte attuative dell'intervento.
In tale sede sono state esaminate tutte le proposte praticabili, i possibili miglioramenti, precisando il numero complessivo degli spettatori a sedere in relazione ai quali — tra l'altro — il Comune aveva già redatto una propria pianta aggiornata.
In questo modo è stato possibile mettere a punto e quindi avere a disposizione il progetto preliminare, e inviarlo tra l'altro in via informale per una prima valutazione a Vigili del fuoco, Usl e Coni. Come si potrà capire anche questo è stato un modo utile per stingere i tempi e abbreviare le procedure burocratiche normalmente piuttosto lunghe.
Giunti ora alla fase finale di questo «iter», ritengo quindi che l'amministrative nulla abbia a rimproverarsi rispetto agli impegni assunti dal consiglio comunale per l'adeguamento del Palasport di Chiarbola e, di conseguenza, anche per la successiva realizzazione del nuovo impianto, opera come noto collegata con la precedente, e per la quale posso pure confermare la piena volontà di procedere secondo i programmi stabiliti.

Lucio Cernitz

LETTERE

Indirizzo necessario

Ricordiamo ai nostri lettori che tutte le lettere inviate alle «Segnalazioni» devono essere firmate per esteso e corredate dell'indirizzo e possibilmente anche del numero telefonico dello scrivente.
Indirizzo e numero telefonico non verranno ovviamente pubblicati, ma sono necessari per un controllo della veridicità del testo.
Solo in casi del tutto particolari, lo scrivente può chiedere che non venga pubblicata la firma della lettera.

SANITA' / RIFORMA

'A ciascuno vada il suo ruolo'

Malgrado le lamentele e le proteste dei cittadini per l'inefficienza del servizio sanitario e l'impegno assunto dal nuovo ministro della sanità, la riforma sanitaria decisa fin dal settembre dello scorso anno non riesce a decollare e a superare i vari contrasti d'interessi e ostacoli di varia natura esistenti.
La riforma ministeriale mira a restituire ai medici il loro ruolo professionale di tecnici e amministratori dell'intera struttura sanitaria, lasciando ai politici e ai sindacati il loro ruolo di controllo, critica e stimolo per un costante progressivo miglioramento dei servizi sanitari nazionale.
Nel progetto di riforma occorrerà però tener conto non solo dei medici ma anche di tutto il personale paramedico e in particolare quello infermieristico e assistenziale, che svolge il proprio ruolo a diretto contatto con l'utenza tutte le 24 ore del giorno, adeguandone retribuzioni e indennità alle responsabilità e gravosità della professione.
A ciascuno dunque, il suo ruolo di competenza, senza più invadenza di ruoli e campi altrui. Inoltre, il ministro della sanità prometteva di varare la riforma in tempi brevi, togliendo la gestione delle Usl dalle mani dei partiti e dei politici, mentre i medici, muniti di potere, sarebbero chiamati a rispondere del buon funzionamento dell'intera organizzazione sanitaria nazionale.
Si auspica, pertanto, che con un maggiore impegno governativo e sindacale, la nuova ristrutturazione tecnica e amministrativa possa finalmente realizzarsi e garantire un sensibile miglioramento delle prestazioni sanitarie all'intera utenza nazionale.

Francesco Maccioni

SANITA' / PARERE

«Noi medici siamo sempre i grandi esclusi»

Il 27 luglio sono state pubblicate alcune considerazioni di Alberto Valente sulla riforma sanitaria, recentemente approvata alla Camera, con particolare riguardo al ruolo dell'infermiere negli ospedali. Faccio presente che fra i 19 articoli della Legge De Lorenzo, uno solo riguarda il ruolo medico, mentre ben altri sono stati i punti oggetto di vivaci dibattiti durante il travagliato iter della riforma, quali a esempio la trasformazione delle Usl in aziende autonome, lo scorporo degli ospedali e la nuova gestione dei medesimi. In secondo luogo la riforma sanitaria, oggi ancora in vigore, non è stata attuata come viene asserito «in presenza di una totale gestione sanitaria da parte dei medici», che sono stati anzi i grandi esclusi sia nella fase di programmazione che in quella di realizzazione. Trovo fuori luogo accomunare i medici ai politici nella responsabilità del potere gestionale e del disservizio del sistema sanitario. Posso assicurare che mai noi medici abbiamo potuto interferire in alcun modo nelle decisioni che venivano prese dai vari consigli di amministrazione.

Elio Belsasso

VENEZIA: VERTICE TRA ITALIA, AUSTRIA, JUGOSLAVIA, UNGHERIA E CECOSLOVACCHIA

Un futuro comune per cinque

Istituiti gruppi per incrementare i trasporti - Cresce l' «Associazione del Nord-Est»

LA REGIONE NELLA «PENTAGONALE»

Biasutti: le nostre candidature

Cividale capitale teatrale e Trieste cuore dell'operetta

VENEZIA — Sono molte le proposte contenute in questo programma di lavoro triennale che riguardano il Friuli-Venezia Giulia, e per le quali oggi si attende una concretizzazione. Tra queste, nel settore della viabilità terrestre, lo sviluppo dell'asse stradale Trieste-Lubiana-Budapest, o le direttrici verso il mare Adriatico da Linz a Praga, e, per il trasporto su rotaia la Trieste-Budapest e la Vienna-Tarvisio-Trieste-Venezia; in altri campi, invece, la creazione del parco naturale internazionale di Tarvisio, l'assunzione di un ruolo internazionale preciso nell'ambito della «Pentagonale» dei grandi centri di ricerca presenti nella nostra regione, una presenza attiva nel filone cultura.

E l'estremo interesse del Friuli-Venezia Giulia a questo vertice e alle proposte operative che emergeranno nella giornata di oggi, sono state confermate dallo stesso presidente del governo regionale Adriano Biasutti che nella città lagunare è intervenuto a un incontro promosso dall'Associazione Nord-Est (erano presenti, tra gli altri, anche il vicepresidente della giunta regionale Gioacchino Francescutto, i rettori delle Università di Udine e Trieste Franco Frilli e Giacomo Borruso, il presidente dell'Ente Porto di Trieste, Paolo Fusaroli, e il presidente della Camera di commercio di Udine Gianni Bravo).

«Come Regione — ha infatti rilevato il presidente Biasutti — siamo fortemente interessati a queste politiche espresse dalla "Pentagonale", anche perché ne rappresentiamo un po' il baricentro. Le proposte che noi abbiamo portato all'attenzione di questo vertice sono molto concrete. A esempio nel settore culturale dove abbiamo candidato Cividale a sede di un festival del teatro dei cinque Paesi, e Trieste a punto di incontro della tradizione culturale legata all'operetta.

«Ma siamo in particolare e soprattutto interessati — ha aggiunto Biasutti — al versante economico degli accordi della "Pentagonale" e come Friuli-Venezia Giulia vogliamo candidarci a essere il momento di riferimento di questi contatti».

Non può e non deve mancare dunque anche il riferimento culturale a questa «Pentagonale», che deve ritrovare le «comuni radici storiche e socio-culturali dell'area centro europea», titolo del convegno aperto da Franco Frilli, rettore dell'Università di Udine. Proprio Frilli, nel suo intervento, ha rilevato che «l'esperienza comune di tutti noi ci ha insegnato come anche nei periodi di divisione o di incomprensione fra nazioni non sono mai venuti meno i rapporti di confronto, di collaborazione e di interscambio).

Dall'inviato
Marco Goldoni

VENEZIA — Un anno fa, quando il Muro pareva ancora saldo, eppure la voglia di Occidente dell'Europa dell'Est era ormai inarrestabile, il nostro giovane ministro degli Esteri Gianni De Michelis fece promotore di un'iniziativa di cooperazione interstatale che a qualcuno parve eccentrica e velleitaria.

Si trattava di promuovere sforzi congiunti in vari settori, dai trasporti all'economia, dalla cultura alla tecnologia, tra quattro paesi contigui, ma appartenenti a sfere socio-politiche differenti, la Jugoslavia comunista ma non allineata, l'Ungheria aderente al «Comecon» e al Patto di Varsavia, l'Austria neutrale e l'Italia saldamente inserita nella Cee e nel Patto Atlantico.

L'iniziativa, battezzata «Quadrangolare», fece il suo debutto a Budapest l'11 novembre '89, ma appena pochi giorni dopo sembrava non più velleitaria, ma addirittura superata: il 27 novembre, Praga attuava la sua pacifica nuova rivoluzione e il 9 dicembre anche l'incrollabile muro di Berlino andava in frantumi. Questa brusca accelerazione della storia non smentiva tuttavia l'intuizione italiana, ma ne esaltava la lungimiranza.

Si trattava però di adattare il disegno alla nuova realtà e il 20 maggio scorso, a Vienna, la «Quadrangolare» diventava «Pentagonale», con l'inclusione della Cecoslovacchia. Due, fondamentalmente, le ragioni di questo aggiornamento: il profilarsi di un irreversibile sgretolamento dei blocchi nati dalla guerra fredda e la nascita della Grande Germania, proiettata verso più strette intese con l'Urss.

Assorbita nell'unificazione e nella cooperazione riparatoria con Mosca, l'economia tedesco-occidentale «saltava» per così dire gli ex satelliti sovietici, particolarmente céchi e ungheresi, creando un vuoto che andava colmato, nell'interesse della ricomposizione europea, ma anche della «perestrojka» gorbacioviana. La rifondazione dei paesi dell'Europa centrorientale era infatti «un modo di evitare instabilità alle frontiere dell'Urss e di rendere credibili le riforme come modello per lo stesso ex paese egemone».

Oggi, a Venezia, i capi di governo e i ministri degli esteri dei cinque paesi mettono a punto in un documento comune gli obiettivi della loro cooperazione, nello spirito di quella Csce (Conferenza per la sicurezza e cooperazione in Europa) di cui proprio oggi ricorre il quindicesimo anniversario.

Non si tratta però di sole enunciazioni di propositi: appositi gruppi di lavoro hanno già abbozzato intese in vari settori. Per esempio, per i trasporti, si tratta di incrementare gli assi stradali Trieste-Lubiana-Budapest; Vienna-Budapest-Belgrado; Linz-Graz-Zagabria-Adriatico; Praga-Budapest-Zagabria-Adriatico.

Analoghi studi sono stati avviati per potenziare i trasporti su rotaia, marittimi e aerei, le telecomunicazioni, lo sviluppo energetico e industriale, la ricerca scientifica, il turismo e gli scambi culturali.

Ieri i ministri degli esteri hanno presieduto i lavori di un «Forum socio-culturale» che si concluderà oggi all'Isola di San Giorgio dove Andreotti incontrerà Markovic, Antall e Calfa e firmerà un accordo bilaterale col cecoslovacco Branitzky.

Intanto, in quest'ottica di rilancio dei vecchi legami mitteleuropei, l'infaticabile De Michelis manda avanti un'altra sua creatura: l'«Associazione del Nord-Est» che, nata il 31 marzo scorso, mira a convogliare le energie di studiosi e imprenditori delle quattro regioni «forti» dell'Italia nord-orientale (le tre Venezie e l'Emilia-Romagna) per offrire ai nostri operatori economici informazioni di prima mano sui nostri vicini e a questi ultimi i tesori di conoscenza e di sviluppo accumulati dalle nostre piccole e medie imprese.

Ieri De Michelis, che è presidente dell'«Associazione», ha illustrato ai rettori e agli industriali delle quattro regioni italiane gli scopi dell'iniziativa e di quella, più ampia, che è la «Pentagonale». Concepita come una «impalcatura» da rimuovere quando l'Europa si sarà data strutture più complesse, quest'ultima ha già prodotto, per emulazione, altre iniziative come la «Cooperazione del Baltico» (fra Polonia, Paesi Baltici e Cecoslovacchia) e la «Cooperazione Interbalcanica» (tra Romania, Bulgaria, Grecia, Jugoslavia e Albania), mentre la Turchia ha proposto all'Urss una Cooperazione del Mar Nero. Tra speranze, difficoltà e inevitabili preoccupazioni, insomma, la «Casa comune» sembra prendere forma.



INVITO

Il Papa visiterà il santuario di Tersatto?

FIUME — La possibilità che il Papa visiti Fiume viene avanzata dal giornale «La voce del Popolo» di Fiume. La commissione per i rapporti con le comunità religiose dell'assemblea comunale ha presentato richiesta alla giunta perché proponga al Sabor della Croazia di assumersi l'anno prossimo il patronato della ricorrenza e, prendendo lo spunto dalle celebrazioni dei 700 anni del santuario del Tersatto consacrato alla Madonna di Loreto, estenda a Papa Giovanni Paolo II l'invito a visitare la Jugoslavia. Il santuario della Madonna di Tersatto è il più antico luogo di pellegrinaggio in Europa. Il programma delle celebrazioni, che sarà realizzato in comune tra l'amministrazione cittadina e il convento dei francescani di Tersatto, comprenderà tra l'altro, la ristampa del volume del Glavinic «Histral Tersattana», l'emissione di medaglie e targhe ricordo, e una serie di francobolli. A questo proposito si accenna all'opportunità di un francobollo celebrativo, in collaborazione con Loreto, che ricordi il viaggio della Madonna da quest'ultima località a Fiume.

Servizio di trasporto marittimo: entro settembre le domande

TRIESTE — Il bollettino ufficiale della Regione n. 91 del 24 luglio pubblica la legge regionale (la n. 90) che prevede la concessione di contributi per l'istituzione, il potenziamento e il riassetto dei servizi di trasporto passeggeri marittimi, lagunari, fluviali e lacuali compresi quelli stagionali, saltuari o occasionali di interesse regionale. Per quanto riguarda gli investimenti e le spese sostenute nell'anno 1989, va rilevato che le domande di contributo devono essere presentate entro il 7 settembre prossimo (trenta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale) mentre per quelli effettuati nel corrente anno, le relative domande vanno presentate entro il prossimo 7 ottobre (60 giorni dall'entrata in vigore della legge). Le domande devono essere presentate alla direzione regionale della viabilità e trasporti (termine di presentazione per i prossimi anni è fissato al 30 aprile), corredate da una esauriente relazione sull'attività svolta e programmata unitamente alla documentazione relativa alle spese sostenute e ai ricavi conseguiti.

Mostra artistica della Carnia con oltre 150 espositori

TOLMEZZO — Oltre 150 espositori partecipano alla tredicesima edizione della rassegna artigianale e artistica della Carnia che si è inaugurata nell'ex scuola elementare di Schieve. Sono esposti lavori di pittura, artigianato artistico del legno, ceramica artistica, ferro battuto, rame cesellato sbalzato, bronzo, intaglio, tornio, intarsio, marmo, pietra, modellismo, oreficeria, argenteria, arte orafa, pelletteria, pellicceria, tessitura, ricamo, uncinetto, confezioni femminili, icone su riproduzione, mosaico su vetro, pittura su cuscini e tanti altri. La rassegna, che rimarrà aperta fino al 19 agosto, è stata proposta dal Comitato Gianfrancesco da Tolmezzo che ha proceduto anche a consegnare il premio «Gianfrancesco '90» a personalità della cultura, arte, artigianato, del mondo del lavoro e della produzione. Quest'anno il riconoscimento è andato al presidente della Camera di commercio di Udine, Gianni Bravo, alla Cassa rurale e artigiana di Forni di Sopra, alla Cooperativa di consumo Sma di Forni di Sopra, al lavoratore del rame Ivano Comelli, alla pittrice Cornelia Corbellini, al poeta friulano Celso Macor e a Giovanni Sangaro, per produzione e lavoro.

Assemblea dei Testimoni di Geova allo stadio «Friuli» di Udine

TRIESTE — Si svolgerà da domani al 5 agosto allo stadio Friuli di Udine l'assemblea del distretto dei Testimoni di Geova «Lingua pura» del 1990. E' prevista la presenza di circa 5000 delegati provenienti da tutte le città della regione e del Veneto. Si tratta di una delle 46 assemblee in programma tra luglio e settembre. Sono previste sessioni in italiano, inglese, tedesco e linguaggio gestuale.

Un video svela tutti i segreti dell'arte nell'epoca barocca

GORIZIA — Tra le numerose iniziative culturali dell'estate goriziana, la mostra «Trionfo Barocco», occupa una posizione di punta. Come nelle precedenti rassegne sull'arte veneziana del Settecento, anche quest'anno è stato predisposto un video destinato a offrire un'utile guida ai visitatori per comprendere il significato e il filo conduttore della mostra sul Barocco europeo. Realizzato dalla «Nuova Immagine» di Cormons, con la regia di Antonio Devetag e di Remigio Romano, il filmato — sponsorizzato dalla Cassa di Risparmio di Gorizia — verrà presentato domani alle ore 21 nel cortile dei Lanzi in castello.

PER LA PRIMA VOLTA UN SOCIALISTA

Udine: Zanfagnini sindaco

Eletto da un quadripartito Dc, Psi, Pri e Psdi - A favore anche il Mf

UDINE — Dopo quasi otto ore di dibattito il consiglio comunale del capoluogo friulano ha proclamato ieri sindaco della città il segretario regionale del Partito socialista italiano, Piero Zanfagnini. Si conclude così, a quasi tre mesi dalle elezioni amministrative, il lungo iter di trattative politiche, spesso contraddittorio, che ha portato a capo del Comune di Udine un socialista dopo oltre quarant'anni di egemonia democristiana.

Piero Zanfagnini prima di essere segretario regionale del suo partito ha ricoperto la carica di consigliere regionale nella terza legislatura, dal 1973 al 1978, nella quarta, dal 1978 al 1983 e nella quinta, dal 1983 al 1988, e in quella in corso. Zanfagnini è stato anche assessore regionale alle finanze, poi assesore regionale al bilancio e alla programmazione, quindi, dal 1983 al 1985, vicepresidente della giunta regionale. E' stato anche più volte capogruppo del suo partito in consiglio regionale ed è componente del consiglio direttivo della lega friulana per la lotta contro i tumori e vicepresidente del Teatroclub di Udine.

Quello che si è formato ieri sera a Udine è un governo quadripartitico, formato dalla Dc, dal Psi, dal Pri e dal Psdi. La Democrazia cristiana ha accettato di cedere al Psi il sindaco dopo una lunga vertenza di carattere anche regionale, chiedendo in cambio ben sette assessori comunali, la presidenza di alcuni enti ora in mano al Psi, come l'Usl udinese, e anche un assessorato regionale, con ogni probabilità quello alla socioassistenza.

Il quadripartito che sosterrà il Comune di Udine per i prossimi cinque anni ha ricevuto il voto favorevole anche del Movimento Friuli. La giunta sarà, quindi, composta da sette assessori democristiani, tre socialisti, un repubblicano e un socialdemocratico.

Il Movimento Friuli spera di ottenere la presidenza di qualche commissione o la possibilità di entrare a far parte, a livello di rappresentanza, del consiglio di amministrazione di qualche azienda municipalizzata. Il Partito liberale, estromesso dalla giunta, al momento del voto si è, invece, astenuto. Fino al momento della votazione finale al programma, alla giunta e al sindaco, avvenuta soltanto verso la mezzanotte, il movimento dei Verdi della Margherita non aveva ancora espresso chiaramente la sua posizione, che nei precedenti interventi, aveva lasciato intendere un appoggio alla giunta, ma a precise condizioni non accolte poi da Piero Zanfagnini durante la replica.

[Federica Barella]

FINANZA

«Censure infondate»

ROMA — La Corte Costituzionale ha dichiarato inamissibili o infondate diverse censure mosse dalle regioni Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige e Sicilia e dalle province autonome di Bolzano e di Trento agli articoli 18, 19 e 20 del decreto legge sulle norme urgenti in materia di finanza locale. Le norme in questione riducono le assegnazioni a queste regioni delle somme provenienti dal riparto del Fondo sanitario nazionale e di altri fondi di settore.



Alpini della Julia in Germania

UDINE — Sono rientrati in Friuli i militari di leva che la «Julia» ha inviato in Germania alla scuola di fanteria della Repubblica federale tedesca nel quadro delle consuete attività bilaterali con i paesi amici. In particolare è stata svolta, con i Gebirgsjaeger del 231.o battaglione tedesco, un'intensa attività comune culminata in un'esercitazione a partiti contrapposti nella quale i «nostri», abbinando le capacità tecniche all'estro italico, hanno sorpreso e messo alle corde l'avversario. Il giugno un plotone di 42 fucilieri alpini del battaglione Gemona si è recato in Argentina a compiere attività addestrativa. Prossimo importante appuntamento, per gli alpini della Julia, in settembre nel Galles, alla «Cambrian march patrol», gara valutativa di marcia, che vedrà in gara 18 rappresentative, britanniche e della Nato.

INCONTRO

Pensioni rapide con il piano «Arco»

UDINE — L'avvio del progetto «Arco» da parte dell'Inps del Friuli-Venezia Giulia, finalizzato a una più rapida definizione delle pratiche pensionistiche dei cittadini, è stato discusso ieri mattina a Udine nella sede della Regione nel corso di un incontro al quale sono intervenuti gli assessori regionali al lavoro, Giancarlo Cruder, e agli enti locali, Dario Barnaba, rappresentanti dell'Inps, delle Prefetture, dell'Insiel e del Sir, e dell'Anci.

Come ha ricordato l'assessore Cruder, con «Arco» l'Inps intende eliminare i tempi lunghi necessari a reperire i dati anagrafici dei cittadini che devono ottenere la pensione: da qui la necessità per l'istituto di collaborare con i Comuni per avere accesso ai sistemi elettronici delle singole anagrafi. Poiché da parte di alcuni amministratori comunali vi sono delle perplessità di natura giuridica, occorre conoscere l'orientamento delle prefetture in materia e cercare una via univoca per attuare il progetto.

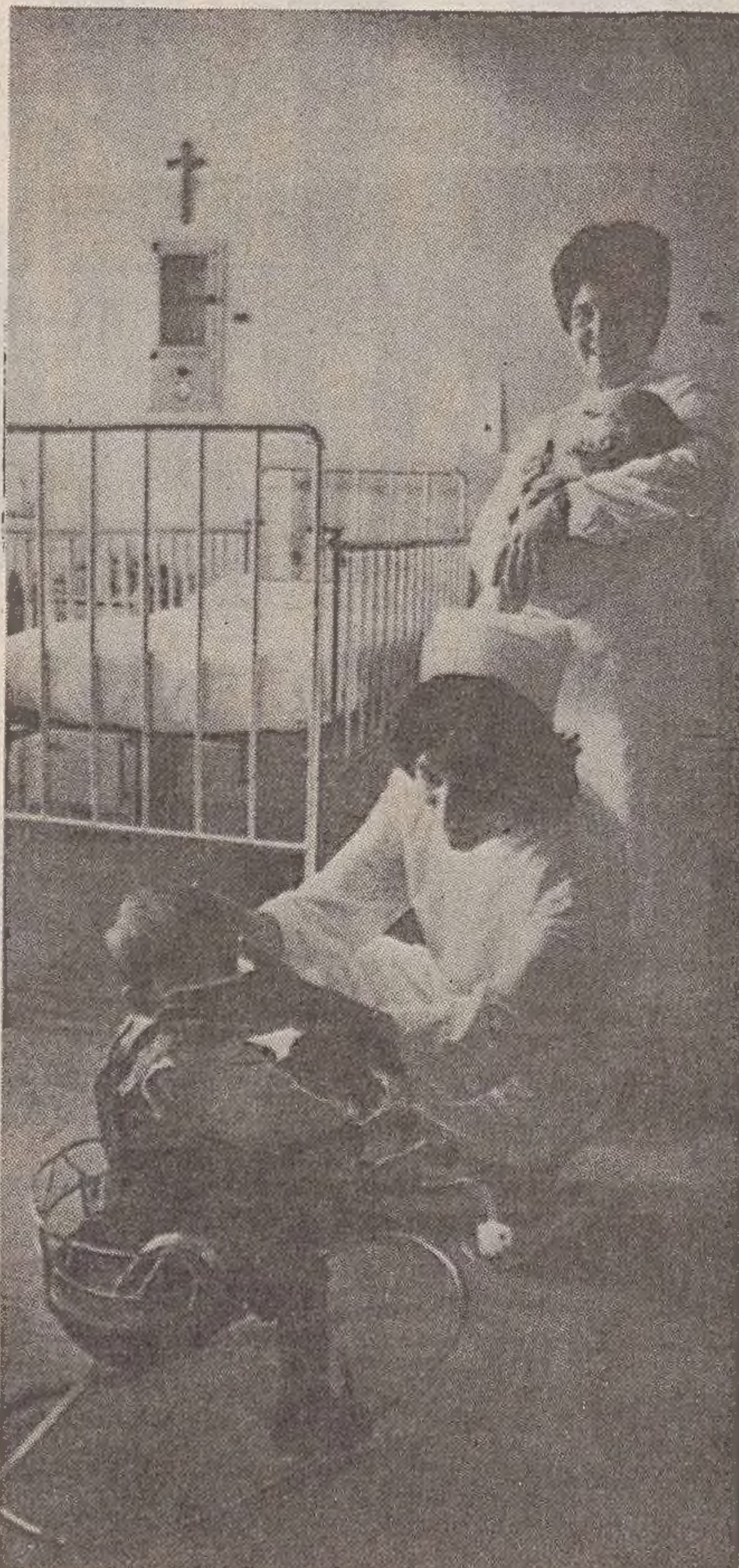
Da parte sua l'assessore Barnaba, nel sottolineare come «Arco» costituisca un importante servizio al cittadino, ha espresso la disponibilità della Regione, e della direzione enti locali in particolare, a favorire l'attuazione del progetto. Nel contempo l'esponente regionale ha ricordato il rapporto di collaborazione esistente tra direzione regionale e Comuni.

Anche il presidente regionale dell'Anci Giannino Ciuffarin ha espresso la volontà di collaborare a chiarire la questione: l'Anci ha già emanato una circolare volta a favorire la collaborazione dei Comuni.

I rappresentanti dell'Inps hanno chiarito che si tratta per l'istituto di accedere ai dati anagrafici fondamentali salvaguardando la riservatezza delle informazioni.

LA «RICETTA» DELLA CGIL

Crisi delle vocazioni infermieristiche «Attingiamo ai Paesi confinanti»



TRIESTE — Il problema infermieri è ancora al centro di polemiche e di discussioni, dopo la 'ricetta' del ministro De Lorenzo di richiamare in servizio i paramedici in pensione. In merito, il coordinamento provinciale Cgil di Trieste dei lavoratori della funzione pubblica ha voluto ricordare come queste soluzioni «non rispondano pienamente alle richieste avanzate dal sindacato e dai lavoratori, e per certi aspetti rischino di essere l'ennesimo tentativo di dare risposte senza affrontare i nodi del problema». Alcune cose positive con la nuova proposta di legge sono state comunque fatte, riconosce il sindacati Fp-Cgil. Tra le rivendicazioni accolte vanno ricordati: il riconoscimento della professione di infermiere non più come figura ausiliaria, l'introduzione dell'infermiere specializzato, l'istituzione dell'operatore tecnico. Inoltre le Regioni saranno obbligate a disciplinare la formazione con criteri precisi per il personale dirigente e didattico, mentre viene istituito presso il ministero della sanità l'ufficio centrale delle professioni infermieristiche , corrispettivo, a livello centrale, del servizio infermieristico di Usl e di un'analoga struttura da istituire a livello di assessorato regionale alla sanità.

«Pensare però - continua la nota sindacale - di risolvere l'emergenza attuale richiamando gli infermieri già in quiescenza è un'operazione che tende a guardare indietro più che avanti. Infatti si vorrebbero recuperare così risorse già presenti sul mercato dell'offerta sanitaria (molti continuano a lavorare come liberi professionisti), invece di favorire una politica di investimenti sulle nuove generazioni sia nazionali sia extranazionali».

I motivi di scontento non finiscono comunque qui. Il mancato accoglimento della richiesta di istituzione della laurea in scienze infermieristiche (prevista dalla normativa Cee) denota, sottolinea la Fp-Cgil, una politica di corto respiro e un tentativo di mantenere l'infermiere professionale in una posizione subalterna al medico. La critica parte dal fatto che non si vuole ancora riconoscere l'importanza fondamentale che ha la prestazione infermieristica nel contesto della prestazione sanitaria.

Il superamento di questi nodi darebbe alle proposte di De Lorenzo - dicono i sindacati - le caratteristiche di concretezza sulle quali le stesse organizzazioni sindacali hanno puntato, a partire dagli accordi stipulati col ministero sia in sede contrattuale sia a livello di impegno «per superare l'emergenza infermieristica».

«Per quanto concerne la nostra regione - precisa la nota della Fp-Cgil - dobbiamo dire che molti punti del ddl avevano già trovato sede di discussione nell'applicazione del Ccnl della sanità . E a seguito del proclamato sciopero del giugno scorso vi sono stati degli accordi riguardanti : gli incentivi agli allievi delle scuole per infermieri professionali, la riconversione delle figure interne, l'istituzione della figura dell'operatore d'assistenza di supporto all'infermiere. Tutto ciò - conclude la nota - non è ancora sufficiente. Visto l'andamento delle iscrizioni riteniamo pericoloso pensare di risolvere questi problemi in termini 'autarchici'. La nostra regione, per composizione etnica e per storia consolidata verso Paesi confinanti, dovrebbe, a nostro avviso, sviluppare una politica di scambio tra tecnologia e professionisti, possibilmente formati nella nostra regione».

LAVORO / CENSIMENTO DEGLI EXTRACOMUNITARI

L'esercito dei 1687

In gran parte jugoslavi - La maggioranza dai 30 anni in su

LAVORO / SANATORIA

Questi gli ultimi spiragli per un impiego in Italia



TRIESTE — Il 29 giugno è scaduto il termine previsto dalla sanatoria introdotta dalla legge 39/90 che dava la possibilità a tutti i cittadini extracomunitari presenti in Italia al 31 dicembre 1989 di regolarizzare la loro posizione. Il provvedimento ha riguardato tutti coloro che si trovavano sprovvisti di permesso di soggiorno concesso per motivazioni diverse dal lavoro o con scadenza inferiore ai due anni. Sono stati invitati a regolarizzare la loro posizione presso gli uffici della Questura o dei Commissariati di polizia territorialmente competenti. La prerogativa del permesso di soggiorno ha consentito loro, di usufruire di tutta una serie di diritti in materia di lavoro.

Comunque, d'ora innanzi, l'iscrizione presso le sezioni circoscrizionali per l'impiego nelle liste per l'avviamento al lavoro è consentita:

A tutti coloro che abbiano regolarizzato la loro posizione entro i termini prescritti dalla legge 39/90 e tuttavia non si siano iscritti alle liste di collocamento;

A tutti coloro che abbiano ricevuto il documento di regolarizzazione come sopra posteriormente al termine di scadenza;

A tutti coloro che avendo regolare permesso di soggiorno emesso prima, durante e dopo il termine della sanatoria per motivi di lavoro, intendano iscriversi al collocamento in cerca di occupazione o di cambiamento del posto di lavoro, ivi compreso il trasferimento da azienda ad azienda;

A tutti coloro che essendo in regola con il permesso di soggiorno e occupati in modi irregolari (lavoro nero), intendano regolarizzare la loro posizione occupazionale e contrattuale.

Il settore industriale assorbe quasi il 70 per cento della manodopera mentre l'agricoltura offre pochi spazi

TRIESTE — Sono 1687 i lavoratori extracomunitari nella nostra regione. Un piccolo esercito che è stato censito nel primo semestre di quest'anno dalle sezioni circoscrizionali per l'impiego e dagli uffici provinciali del lavoro. Gli extracomunitari sono dislocati soprattutto nella provincia di Udine con 773 unità, segue quella di Trieste con 478, Gorizia con 255 e Pordenone con 181.

L'analisi della provenienza delle nazionalità, conferma la presenza prevalente di cittadini jugoslavi, con il 52 per cento del totale, che diventa oltre l'86 per cento nella provincia di Gorizia, il 67 in quella di Trieste e si riduce al 36 in quella di Udine e appena al 13 nella pordenonese. Le classi di età interessate riguardano per il 47 per cento i lavoratori dai 30 anni in su, il 30 per cento dei lavoratori comprende la fascia dai 25 ai 29 anni, il 22 quelli dai 18 ai 24 anni e il 2 per cento lavoratori al di sotto dei 18 anni.

A livello territoriale si registra una buona presenza dei lavoratori della fascia di età più elevata con un 62 per cento nella provincia di Gorizia, il 49 a Trieste, il 42 a Udine e il 39 a Pordenone. In base ai parametri presenza-età-nazionalità, correlati ai settori produttivi, nella regione notiamo che su 1012 avviati, il 62 per cento interessa l'industria, il 33 il terziario e il 5 l'agricoltura.

A livello provinciale si può constatare che il settore industriale assorbe il 68,5 per cento della manodopera nella provincia di Udine, il 58,5 a Pordenone, il 47,5 a Gorizia e il 46,5 a Trieste.

Il settore del terziario, seppure inferiore a quello industriale, svolge una funzione determinante: assorbe, infatti, il 51 per cento della manodopera nella provincia di Trieste, il 44 a Gorizia, il 29 a Udine e il 25 a Pordenone.

L'agricoltura si trova al livello più basso di importanza e interessa il 17 per cento della manodopera nella provincia di Pordenone, l'8,8 in quella di Gorizia e solamente il 3 per cento in quelle di Trieste e di Udine.

Il rapporto dei parametri presenza-età-nazionalità nella fascia confinaria Trieste e Gorizia conferma l'ipotesi che in queste provincie la legge 39/90 sia servita soprattutto a regolarizzare la posizione di lavoratori non stanziali ma frontalieri con pendolarità giornaliera o settimanale, e che avevano già in atto situazioni lavorative ancora prima dell'entrata in vigore della legge.